



ISTITUTO VITTORINO - BERNINI

Via Maragliano, 1 Genova
Tel. 010591958 - 0105451669
Fax 010562206

email: info@vittorinobernini.it - scuola@vittorinobernini.it
www.vittorinobernini.it

Liceo Classico e Scientifico paritari
Scuola Media paritaria

PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Genova, 14 Settembre 2016

Il Coordinatore delle attività didattiche

1 La scheda dell'Istituto

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI

Via Maragliano, 1 Genova

**Liceo Classico e Scientifico paritari
Scuola Media paritaria**

Indirizzo e sede

Liceo Classico e Scientifico Via Maragliano, 1- Genova

Scuola Media Via Maragliano, 1- Genova

Numeri utili

Telefono: 0105451669 - 010591958

Fax: 010562206

e-mail: info@vittorinobernini.it - scuola@vittorinobernini.it

Sito Internet: www.vittorinobernini.it

Codici Scuole

Liceo classico GEPC055008

Liceo Scientifico GEPS035006

(Decreto riconoscimento di entrambi gli indirizzi del Liceo D. M. 19/11/2001)

N° complessivo classi corsi: 1 Liceo Classico - 3 Liceo Scientifico

Scuola Media GE1M034004

(Decreto riconoscimento D. M. 28/02/2001)

2 Introduzione

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previsto dall'art.3 del Regolamento dell'autonomia della scuola, è il documento programmatico dell'Istituto che definisce il servizio offerto, sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica, enuncia le attività in fase di attuazione e/o in progettazione e costituisce il fondamento del patto scuola - famiglia.

Il P.O.F. viene rinnovato di anno in anno per meglio rispondere alle diverse esigenze educative e alle modifiche normative, anche se le linee guida del documento e la definizione del profilo del Liceo restano sostanzialmente invariate.

Dall'anno scolastico 2013/2014 il P.O.F. contiene anche il Piano annuale per l'inclusività e il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Il presente P.O.F. si propone quindi come:

- Mediazione tra le norme scolastiche a livello nazionale e le esigenze dell'autonomia, della realtà locale e dell'Istituto.
- Programmazione degli obiettivi culturali, formativi e didattici nel quadro delle finalità più generali della scuola.
- Identità dell'Istituto in merito al quadro delle sue scelte e delle sue finalità di politica scolastica.
- Riferimento che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le varie risorse in ordine agli obiettivi che si propone.
- Impegno di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del Personale, degli Alunni e delle loro Famiglie.

3 L' Istituto "Vittorino-Bernini" si presenta

L'Istituto "Vittorino Bernini" con i suoi gradi di scuola scuola secondaria di I e II grado, ha iniziato a funzionare dall'a. s. 2007/2008 con l'acquisizione "in toto" da parte del Liceo Bernini dell'Istituto "Vittorino da Feltre" gestito, fino alla data del passaggio, dai Padri Barnabiti.

La nuova istituzione scolastica si propone come punto di riferimento nel panorama delle scuole paritarie genovesi. Anche strutturalmente l'Istituto di Via Maragliano si pone all'avanguardia delle scuole genovesi per la modernità e molteplicità degli impianti, la dotazione di attrezzature didattiche, il confort e la sicurezza degli ambienti, gli ampi spazi interni ed esterni che permettono agli alunni di poter trascorrere anche gli intervalli in piena sicurezza e piacevole svago.

Nell'impostazione della didattica e del profilo formativo l'Istituto, facendo tesoro anche della prestigiosa esperienza del "Vittorino da Feltre", coniuga modernità e tradizione,

prestando particolare attenzione ai valori perenni e alle innovazioni metodologiche e tecnologiche in base alle quali vengono sviluppati programmi e orientamenti scolastici.

4 Strutture e attrezzature

Affinché l'attività didattica abbia uno sviluppo efficace e completo è indispensabile che la scuola possa usufruire di strutture ed attrezzature adeguate.

Il "Vittorino Bernini" risponde a tutte le prescrizioni previste dalle normative in materia di sicurezza e comodità. L'edificio ha tutti gli ambienti climatizzati e garantisce agli alunni e al personale ottime condizioni di vivibilità e salubrità oltre ad un elevato standard di sicurezza.

L'Istituto possiede le seguenti strutture:

- 30 aule per l'attività didattica. (Quasi tutte informatizzate)
- 1 laboratorio scientifico di ultima generazione per l'insegnamento delle discipline scientifiche sia per la scuola media sia per il liceo.
- 1 laboratorio multimediale con 16 postazioni doppie.
- Dall'a.s. 2015/2016: Registro elettronico.
- 1 biblioteca e una sala di lettura.
- 2 palestre per l'attività motoria.
- 1 teatro con oltre 100 posti per conferenze, spettacoli, ecc..
- 1 Aula adibita a sala ludica.
- 1 sala medica.
- 1 sala mensa luminosa e spaziosa.
- 1 cucina in grado di fornire direttamente centinaia di pasti caldi.
- 2 ampi terrazzi e 1 cortile adeguatamente attrezzati per la ricreazione degli alunni.

A questo punto il P.O.F. prende in esame gli indirizzi del Liceo Classico e Scientifico per poi illustrare quelli relativi alla scuola Media e, infine, presenta il Piano annuale per l'inclusività e il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

5 I Licei e la relativa Offerta Formativa

5.1 Natura e contenuti dell'offerta formativa relativa ai Licei

Il P.O.F. dei Licei è frutto del lavoro collegiale di tutte le componenti scolastiche, in particolare del Collegio dei Docenti, e viene inteso come documento operativo che identifica la natura dell'Istituto, la fisionomia dei suoi indirizzi di studio e permette un'efficace riflessione sulle finalità e sugli obiettivi strategici del secondo ciclo di istruzione, il cui riordino, avviato nell'anno scolastico 2010/2011 si è concluso con l'a.s. 2014/2015.

I Licei Classico e Scientifico sono frequentati da alunni appartenenti alle varie classi sociali, provenienti da ambienti culturali differenti, residenti prevalentemente nelle zone

cittadine, ma anche nell'entroterra o nei comuni limitrofi a Genova. Si tratta di un bacino di utenza che va oltre i confini del tradizionale Distretto scolastico di appartenenza.

5.1.1 Gli obiettivi da perseguire

L'Istituto si propone di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi delle nuove generazioni, secondo quel modello di "scuola al passo con i tempi" ormai richiesto dall'Europa, in grado di fornire le competenze chiave per l'apprendimento permanente. I principi ispiratori fondamentali sono quelli suggeriti dalla Strategia di Lisbona per la società della conoscenza ("*non uno di meno*" - meta per tutti e non solo per qualcuno) e il Quadro per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) in cui vengono definiti *cinque obiettivi strategici*:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali. L'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità;
- Riservare particolare riguardo ai bisogni educativi speciali.

Per raggiungere tali obiettivi e trasformare la molteplicità dei saperi disciplinari in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni, la progettualità dell'Istituto promuove l'efficacia del rapporto insegnamento/apprendimento. A questo riguardo è stato creato, nell'ambito delle prerogative del Collegio Docenti, un gruppo di lavoro che opera sul versante metodologico per sviluppare la didattica per competenze e laboratoriale. L'azione si concretizza in una programmazione/progettazione collegiale delle unità di apprendimento, fondate sul profilo educativo dello studente, da parte dei docenti del Consiglio di Classe.

Va peraltro sottolineato che, al compimento dell'obbligo di istruzione (a conclusione del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado) la scuola certifica i saperi e le competenze acquisite dagli studenti, secondo il modello allegato al D.M. 9 del 27 gennaio 2010. I livelli di competenza previsti sono: base, intermedio, avanzato.

Oltre a ciò, l'Istituto si propone i seguenti obiettivi formativi generali :

1. educare i giovani, nelle varie occasioni che si presentano, allo spirito e alle prospettive di un orizzonte europeo;
2. educare gli studenti all'autogoverno, all'autocontrollo e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola e ad alcune scelte educative;
3. favorire la formazione di una coscienza ecologica nella difesa dell'ambiente e nella promozione di ogni iniziativa intesa alla salvaguardia dei valori naturali;

4. fare opera di prevenzione nei confronti di ogni forma di devianza, di violenza, di malessere;
5. favorire e incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
6. promuovere la partecipazione degli alunni ai problemi della società in cui sono inseriti, attivando momenti di confronto con il territorio sulla base di "alleanze formative" con l'Università, con il mondo lavoro, delle professioni e della ricerca;
7. curare le iniziative di orientamento all'inizio dei corsi liceali, in rapporto con le indicazioni della Scuola Media e, al termine degli stessi, in rapporto con le scelte del mondo universitario e con le prospettive del mondo del lavoro e delle professioni;
8. improntare i rapporti tra Docenti e Discenti, come pure tra tutte le componenti della comunità scolastica, al dialogo e alla collaborazione su un piano di pari dignità e rispetto.

5.1.2 Attuazione del P.O.F.

Ai fini dell'attuazione del P.O.F. sono previste attività di auto-valutazione *in itinere*, durante le riunioni del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, e *finali*, anche attraverso indagini da proporre a docenti, alunni e famiglie. I dati raccolti saranno oggetto di analisi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e costituiranno la base concreta di partenza per rivedere e migliorare il Piano dell'offerta formativa per l'anno successivo.

Quanto alle iniziative concrete per attuare il P.O.F. nel migliore dei modi, l'Istituto, attraverso l'organo principale del Collegio dei Docenti, si propone di:

- curare con particolare attenzione l'accoglienza e l'inserimento degli alunni del primo anno, provenienti dalla Scuola Media, e degli alunni che si inseriscono nel corso dell'anno provenienti da altri Istituti della Scuola superiore per trasferimento, idoneità e/o integrazione.
- individuare con tempestività quegli alunni che per le loro caratteristiche necessitano di particolari attenzioni e di interventi specifici (BES);
- favorire sempre più la collegialità e il coordinamento dell'azione didattica attraverso l'elaborazione di un progetto di classe che preveda, oltre ai contenuti, gli obiettivi, gli indicatori e i criteri di verifica e di valutazione;
- effettuare un numero congruo di verifiche scritte e orali su base quadrimestrale ed utilizzare una griglia per l'osservazione degli apprendimenti in itinere (verifiche formative);
- stabilire un quadro di riferimento generale delle valutazioni in ordine alla massima omogeneità e all'uso di strumenti idonei e comuni;
- sviluppare unità di apprendimento pluridisciplinari, concordate tra docenti di materie affini secondo le due aree disciplinari previste (linguistica-letteraria e scientifica);
- programmare e definire i contenuti minimi delle discipline, adattando le Indicazioni Nazionali alle situazioni concrete della classe;
- attivare corsi di formazione interni per i docenti, a cura del Coordinatore Didattico e del docente referente per la Riforma, sulla didattica per competenze e laboratoriale e promuovere la partecipazione ai seminari USR Liguria;
- utilizzare e valorizzare tutte le risorse economiche, strutturali e strumentali dell'Istituto;
- proporre e programmare visite di istruzione in Italia e all'estero intese come unità di apprendimento interdisciplinare in alternativa all'attività ordinaria;

- proporre e programmare visite guidate all'interno della città in riferimento al calendario delle manifestazioni per attività culturali, mostre, spettacoli teatrali, ecc..

5.2 I Licei

5.2.1 Introduzione

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del Regolamento dei Licei).

Il sistema riordinato dei licei prevede risultati di apprendimento in parte comuni (nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica) e in parte specifici dei distinti percorsi. I nuovi ordinamenti sono stati definiti dal Regolamento dei Licei, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89, pubblicato in G.U. n. 137 - S.O. n. 128/L - del 15 giugno 2010 e, in applicazione dell’art. 10, comma 3, sono state rese disponibili alle scuole le Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per i Licei Classico e Scientifico, distinti in due bienni e in un anno terminale.

La lettura e la discussione collegiale di tali obiettivi, da parte del Collegio Docenti articolato per aree disciplinari (Dipartimenti), sono state fondamentali per la corretta attuazione dei nuovi ordinamenti, soprattutto con riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione dei percorsi di apprendimento liceale.

Nell’ambito dell’autonomia riconosciuta alle scuole e della libertà professionale degli insegnanti, si è inoltre provveduto ad arricchire conoscenze e competenze dei percorsi di apprendimento liceale già avviati secondo il previgente ordinamento, dando vita ad iniziative culturalmente significative. L’obiettivo dell’Istituto è dunque quello di fornire agli studenti del Liceo Classico e Scientifico una formazione culturale a banda larga, propedeutica alla prosecuzione degli studi e idonea a favorire l’inserimento nella vita lavorativa in prospettiva europea.

5.2.2 Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.” (Art. 5 comma 1 del Regolamento dei Licei).

Il liceo classico offre ai giovani le seguenti opportunità di apprendimento:

- la conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico) per essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- la conoscenza delle lingue classiche anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- la maturazione, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, di una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- la riflessione critica sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e la capacità di collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Il piano degli studi, introdotto dalla Riforma (Allegato C del Regolamento dei Licei - DPR 89/2010) si struttura, dal 1° al 5° anno, secondo il seguente quadro orario:

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Tipo di prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4	S/O
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4	S/O
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3	S/O
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	S/O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia	-	-	3	3	3	O
Filosofia	-	-	3	3	3	O
Matematica (con Informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2	S/O
Fisica	-	-	2	2	2	O
Scienze naturali	2	2	2	2	2	O
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O/P
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	27	27	31	31	31	

S = prove scritte O = prove orali P = prove pratiche

L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia, prevede di arricchire "in itinere" la propria offerta formativa attivando azioni di potenziamento nelle discipline di indirizzo in orario curricolare e azioni di recupero di abilità, conoscenze e competenze in orario extracurricolare. Inoltre, in forza dell'autonomia riconosciuta alle scuole, si prevede l'offerta di attività alternative all'IRC.

Il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Liceo Classico, che si ottiene al termine del percorso liceale e con l'Esame di Stato, consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore privato sia in quello pubblico, tramite concorso.

5.2.3 Liceo Scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e

delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (Art.8 comma 1 del Regolamento dei Licei)

Il liceo scientifico offre una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, articolata secondo le seguenti opportunità di apprendimento:

- la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- la conoscenza dei rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- la comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica per usarle nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- l’utilizzo di strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- la conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico e della potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Il piano degli studi, introdotto dalla Riforma (Allegato F del Regolamento dei Licei - DPR 89/2010) si struttura, dal 1° al 5° anno, secondo il seguente quadro orario:

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Tipo di prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4	S/O
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3	S/O
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	S/O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia	-	-	2	2	2	O
Filosofia	-	-	3	3	3	O
Matematica (con Informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4	S/O
Fisica	2	2	3	3	3	S/O
Scienze naturali	2	2	3	3	3	S/O
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2	O/G
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O/P
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	27	27	30	30	30	

S = prove scritte O = prove orali G = prove grafiche P = prove pratiche

L'Istituto, nell'ambito degli spazi di autonomia e flessibilità previsti dal Regolamento, prevede di ampliare in itinere la propria offerta formativa attivando azioni di potenziamento nelle discipline di indirizzo in orario curricolare e azioni di recupero di abilità, conoscenze e competenze in orario extracurricolare. Inoltre, in forza dell'autonomia riconosciuta alle scuole, si prevede l'offerta di attività alternative all'IRC.

Il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Liceo Scientifico, che si ottiene al termine del corso liceale e con l'Esame di Stato, consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore privato sia in quello pubblico, mediante concorso.

5.2.4 Calendario annuale delle attività

Contestualmente alla formulazione del Calendario annuale delle attività, il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei Docenti, dopo una consultazione referendaria delle diverse componenti scolastiche (Genitori, Alunni, Docenti, Personale Non docente) condotta al termine dell'a.s. 2012-2013, hanno deliberato di confermare anche per il presente anno 2016-2017 il Progetto della Settimana corta, con il sabato libero, sulla base della facoltà concessa alla Scuola, in forza dell'autonomia e in armonia con i numerosi Istituti scolastici che già l'hanno adottato e lo attuano, impegnando tutti gli interessati non solo a concentrare nei cinque giorni l'orario delle lezioni, ma a sfruttarlo nel migliore dei modi, avendo come priorità l'insegnamento, lo studio e la formazione degli alunni e assegnando al giorno di sabato libero la funzione non solo di riposo, ma anche di possibile e proficuo recupero scolastico personale. Nell'attuare per l'anno corrente la settimana corta di lezioni, il Collegio garantisce comunque l'assolvimento dell'impegno a svolgere almeno 200 giorni di lezione richiesti nella corrispondenza del monte ore adottato.

Nel seguito viene riportato il Calendario Scolastico per il presente a.s. 2016/2017.

Anche per l'a.s. 2016/2017, previa precisa programmazione deliberata dal Collegio Docenti e l'approvazione da parte del C.d.I., è previsto l'effettuazione di offerta alternativa di attività non curricolari (pausa didattica).

Tale offerta può essere annullata nel caso in cui sia indispensabile recuperare giorni di lezioni curricolari non effettuati per eventi atmosferici eccezionali (vedi nota MIUR prot. 1000 del 22/02/2012 e nota della direzione generale n° 8276 del 22/12/2014)

CALENDARIO SCOLASTICO 2016/2017

LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO

- **Mercoledì 14 Settembre 2016:** Inizio delle lezioni.
- **Lunedì 10 Ottobre 2016 - Martedì 11 Ottobre - Mercoledì 12 Ottobre - Giovedì 13 Ottobre:** Consigli di Classe.
- **Lunedì 17 Ottobre 2016:** Inizio colloqui Docenti - Genitori.
- **Lunedì 17 Ottobre 2016:** Incontro pomeridiano con i genitori per la presentazione dell'anno scolastico e l'elezione dei rappresentanti dei genitori (classi 1^aA, 2^aA, 2^aB scientifico, I classico, II classico) alle ore 17 presso il Teatro dell'Istituto.
- **Martedì 18 Ottobre 2016:** Incontro pomeridiano con i genitori per la presentazione dell'anno scolastico e l'elezione dei rappresentanti dei genitori (classi 3^aA, 3^aB scientifico, III classico) alle ore 17 presso il Teatro dell'Istituto.
- **Mercoledì 19 Ottobre 2016:** Incontro pomeridiano con i genitori per la presentazione dell'anno scolastico e l'elezione dei rappresentanti dei genitori (classi 4^aA, 4^aB scientifico, IV classico) alle ore 17 presso il Teatro dell'Istituto.
- **Giovedì 20 Ottobre 2016:** Incontro pomeridiano con i genitori per la presentazione dell'anno scolastico e l'elezione dei rappresentanti dei genitori (classi 5^aA, 5^aB scientifico, V classico) alle ore 17 presso il Teatro dell'Istituto.
- **Lunedì 31 Ottobre 2016:** Vacanza deliberata dalla Regione.
- **Martedì 01 Novembre 2015:** Commemorazione Tutti i Santi.
- **Lunedì 14 Novembre 2016 - Martedì 15 Novembre - Mercoledì 16 Novembre - Giovedì 17 Novembre 2016:** Consigli di Classe per la verifica infraquadrimestrale e la compilazione delle pagelle informative.
- **Martedì 22 Novembre 2016:** Incontro pomeridiano Docenti-Genitori e consegna delle pagelle informative (ore 15.00-18.30) per il Liceo Classico e il Liceo Scientifico (classi I liceo classico, II liceo classico, III liceo classico, IV liceo classico, V liceo classico, 1^a liceo scientifico, 2^a liceo scientifico sezioni A e B).

- **Mercoledì 23 Novembre 2016:** Incontro pomeridiano Docenti-Genitori e consegna delle pagelle informative (ore 15.00-18.30) per il Liceo Scientifico (classi 3^aA, 3^aB, 4^aA, 4^aB, 5^aA, 5^aB).
- **Giovedì 08 Dicembre 2016:** Festa Immacolata Concezione.
- **Venerdì 09 Dicembre 2017:** Vacanza deliberata dal Collegio Docenti.

N.B.: tale vacanza potrà non essere effettuata in caso di recupero di lezioni curriculari sospese per eventi metereologici eccezionali.

- **Martedì 13 Dicembre 2016:** 1^a Simulazione Terza Prova per le Classi quinte.
- **Da Venerdì 23 Dicembre 2016 a Venerdì 6 Gennaio 2017:** Vacanze natalizie.
- **Venerdì 20 Gennaio 2017:** Sospensione colloqui settimanali Docenti - Genitori.
- **Martedì 31 Gennaio 2017:** Termine 1° Quadrimestre.
- **Martedì 31 Gennaio 2017 - Mercoledì 01 Febbraio - Giovedì 04 Febbraio - Venerdì 04 Febbraio 2017:** Scrutini quadrimestrali.
- **Martedì 07 Febbraio 2017:** Collegio Docenti (ore 15).
- **Giovedì 16 Febbraio 2017 e Venerdì 17 Febbraio 2017:** Pausa attività didattica deliberata dal Collegio Docenti. N.B.: tale pausa potrà non essere effettuata in caso di recupero di lezioni curriculari sospese per eventi metereologici eccezionali.
- **Lunedì 20 Febbraio 2017:** Ripresa dei colloqui settimanali Docenti - Genitori.
- **Lunedì 27 Marzo 2017 - Martedì 28 Marzo - Mercoledì 29 Marzo - Lunedì 04 Aprile:** Consigli di Classe per la verifica infraquadrimestrale e la compilazione delle pagelle informative.
- **Giovedì 06 Aprile 2017:** Incontro pomeridiano Docenti - Genitori e consegna delle pagelle informative (ore 15.00-18.30) per il Liceo Classico e il Liceo Scientifico (classi I liceo classico , II liceo classico , III liceo classico , IV liceo classico , V liceo classico , 1^a liceo scientifico, 2^a liceo scientifico sezioni A e B).
- **Venerdì 07 Aprile 2017** Incontro pomeridiano Docenti - Genitori e consegna delle pagelle informative (ore 15.00-18.30) per il Liceo Scientifico (classi 3^aA, 3^aB, 4^aA, 4^aB, 5^aA, 5^aB).
- **Da Giovedì 13 Aprile 2017 a Martedì 18 Aprile 2017:** Vacanze Pasquali.

- **Venerdì 21 Aprile 2017:** 2^a Simulazione Terza Prova per le Classi quinte.
- **Lunedì 24 Aprile 2017:** Vacanza deliberata dalla Regione.
- **Martedì 25 Aprile 2017:** Anniversario della Liberazione.
- **Lunedì 1 Maggio 2017:** Festa del lavoro.
- **Giovedì 04 Maggio 2017:** Collegio Docenti per l'adozione dei libri di testo (ore 14.30) e, a seguire, Consigli delle classi quinte per la stesura del Documento del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato e la designazione dei Commissari interni.
- **Martedì 16 Maggio 2017 - Mercoledì 17 Maggio - Venerdì 19 Maggio:**
Simulazione Prove d'esame per le classi quinte.
- **Venerdì 19 Maggio 2017:** Termine colloqui settimanali Docenti - Genitori.
- **Venerdì 02 Giugno 2017:** Festa della Repubblica.
- **Venerdì 09 Giugno 2017:** Termine delle lezioni.
- **Venerdì 09 Giugno 2017 - Lunedì 12 Giugno - Martedì 13 Giugno - Mercoledì 14 Giugno:**
Scrutini finali.
- **Sabato 10 Giugno 2017:** Pubblicazione dei risultati finali (per le classi terminali).
- **Giovedì 15 Giugno 2017:** Pubblicazione dei risultati finali .
- **Mercoledì 21 Giugno 2017:** Inizio Esame di Stato.

N.B.: Il presente calendario potrebbe subire variazioni nel corso dell'anno scolastico. Il recupero di lezioni curriculari sospese per eventi metereologici eccezionali potrà essere fatto nei giorni di sabato. In ogni caso le famiglie saranno tempestivamente informate.

5.2.5 Attività di accoglienza, recupero e sostegno

In conformità con le disposizioni vigenti, il Liceo ha programmato attività di accoglienza per gli alunni del primo anno (e per coloro che nel corso dell'anno si iscriveranno per trasferimento da altri Istituti) e di recupero e sostegno per tutti gli altri studenti.

L'accoglienza prevede:

- familiarizzazione con i nuovi alunni e con le loro famiglie
- informazioni dettagliate sulla scuola, sui percorsi di apprendimento in base al nuovo e previgente ordinamento e sulle attrezzature disponibili
- illustrazione delle didattiche e delle metodologie adottate per lo svolgimento dei programmi di studio
- individuazione tempestiva degli alunni BES.

L'attività di recupero prevede i seguenti momenti:

- a) dopo la prima verifica infraquadrimestrale, l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani (extracurricolari) nelle discipline e per gli allievi il cui profitto risulti inadeguato nonostante l'impegno personale degli stessi.
- b) secondo le disposizioni vigenti, dopo il primo scrutinio quadrimestrale, l'attivazione di corsi extracurricolari nelle discipline e per gli allievi il cui profitto risulti insufficiente nonostante l'impegno personale degli stessi.
- c) secondo le disposizioni vigenti, dopo lo scrutinio di fine anno, l'attivazione di corsi estivi per gli allievi con giudizio finale sospeso che dovranno - entro settembre 2017 - sostenere la prova di verifica delle discipline risultate insufficienti nello scrutinio di giugno.

5.2.6 Attività di orientamento

L'attività di orientamento comprende tutte le iniziative che si intendono attuare da parte della Scuola stessa e/o da altre Istituzioni pubbliche (Università, Provincia, Regione, ecc.) nella duplice direzione degli alunni della terza media e degli alunni del quarto e quinto anno di corso secondario superiore.

L'Istituto "Vittorino-Bernini" intende proseguire nell'iniziativa di presentazione degli indirizzi della Scuola Secondaria Superiore, sia attraverso la partecipazione all'eventuale esposizione ufficiale organizzata dalla provincia di Genova tra novembre e dicembre di ogni anno (Salone dello Studente), sia mediante visite mirate agli alunni delle classi terze nelle singole Scuole medie, previo accordo con le Presidenze delle stesse. Per tale finalità saranno approntati, come ogni anno, opuscoli e materiale illustrativi sulla natura, scopi, indirizzi, programmi e metodi didattici che contraddistinguono il nostro Liceo; saranno anche organizzate, ove richieste, visite di alunni della scuola media e dei loro genitori alla sede della nostra Scuola. Sono inoltre programmate due giornate di Open Day (una a Dicembre, l'altra a Gennaio), in collaborazione con la Scuola Media, come opportunità di presentazione e di contatto diretto con l'Istituto e la sua struttura didattica e organizzativa.

Inoltre, per favorire la continuità tra la Scuola Media ed i Licei dell'Istituto, sarà attivata una particolare iniziativa di orientamento con lezioni aperte, svolte nei licei e rivolte alla terza classe della Scuola Media (organizzate nella seconda metà del primo quadrimestre).

L'orientamento degli alunni del penultimo e dell'ultimo anno di corso, in vista degli studi e/o dell'attività del post-diploma prevede le seguenti iniziative : partecipazione di alunni e classi alle iniziative organizzate dall'Università per illustrare le caratteristiche specifiche delle varie Facoltà; visite a Scuola di Docenti universitari, di esponenti del mondo del lavoro e delle varie professioni, per la presentazione ai nostri alunni delle diverse prospettive degli studi universitari e delle realtà del mondo del lavoro.

5.2.7 Attività didattiche complementari e integrative

L'Istituto "Vittorino-Bernini" promuove, come in passato, iniziative di formazione generale e culturale a integrazione dell'attività curricolare, nella convinzione che anche ciò contribuisca alla crescita umana, sociale e culturale degli alunni.

- Educazione alla salute e alla legalità: i ben noti obiettivi sono quelli della salvaguardia dello stato di benessere, dell'educazione alimentare, della prevenzione e lotta alle tossicodipendenze (droga, tabacco, alcool, abuso di farmaci), dell'educazione sessuale, della prevenzione dell'AIDS, dell'educazione stradale, della formazione alla solidarietà e al rispetto delle norme alla base della convivenza civile; è prevista la partecipazione a progetti proposti dalla Polizia di Stato. Per quanto concerne l'educazione alla salute, sono previsti interventi sia di specialisti sia di funzionari delle istituzioni, sia anche di Volontari delle Pubbliche assistenze per insegnare agli alunni le nozioni essenziali per le cure di Pronto Soccorso.
- Educazione alla pace: particolare importanza vuole essere data a tale tematica di grande attualità e fondamentale nel cammino formativo delle nuove generazioni. Per tale motivo verrà data adesione a quei progetti o eventi che abbiano lo scopo di formare ed educare gli studenti delle scuole medie superiori ai valori quali la pace, il perdono, la solidarietà reciproca, il rapporto fra culture e religioni, fra le età e classi sociali per arginare il dilagante fenomeno della violenza nelle scuole, della vendetta, del cosiddetto bullismo e del disagio giovanile.
- Iniziative integrative didattico-culturali: allo scopo di diversificare le proposte formative dell'Istituto, ad integrazione dei percorsi formativi scolastici tradizionali, saranno avviate iniziative socio-culturali per stimolare le capacità espressive degli alunni e consolidare lo spirito di appartenenza alla scuola. I progetti in questione sono: partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua inglese, cineforum visite culturali presso musei cittadini o altri siti d'interesse, viaggi d'istruzione, partecipazione a manifestazioni e concorsi di interesse culturale promossi da enti e associazioni pubbliche o private. Per entrambi i Licei è prevista la partecipazione ai Giochi di Archimede e alle successive selezioni provinciali per le Olimpiadi della Matematica organizzate da UMI (Unione Matematica Italiana, Università di Bologna). A tal fine sono previste attività di allenamento mirate, organizzate dal DIMA dell'Università degli Studi di Genova nell'ambito del PLS (Progetto Lauree Scientifiche, Università di Genova).
- Iniziative integrative sportive: allo scopo di promuovere una corretta educazione all'attività fisica e sportiva, l'Istituto favorisce la partecipazione dei propri alunni a eventi sportivi esterni ed interni.

5.2.8 I.R.C. e AA-I. R. C

L'Istituto Vittorino-Bernini prevede dall'anno scolastico 2016/17 l'inserimento dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) in orario curricolare (1 ora alla settimana) nel primo biennio dei licei classico e scientifico.

Le Indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica nei licei - frutto dell'Intesa tra MIUR e CEI del 28 giugno 2012 - prevedono, per tutti coloro che intendono avvalersene, un percorso di studi e di formazione conforme ai contenuti disciplinari previsti per l'istruzione generale superiore nei licei.

L'IRC si inserisce nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, caratterizzata non da finalità catechistiche, ma storico-culturali. Si tratta infatti di promuovere attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica la conoscenza cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. L'IRC, partecipando con la propria identità disciplinare allo sviluppo dei vari assi culturali, permetterà inoltre al docente di formulare specifici e adeguati raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento offerte dal profilo culturale del liceo.

La peculiarità dell'IRC permetterà infine al docente di declinare la portata relazionale di questa disciplina nell'ambito di un dialogo autentico e costruttivo con e tra gli studenti, educandoli al rispetto e all'ascolto reciproco, alla costruzione di una coscienza critica e alla formazione di una personalità libera e responsabile.

Nel rispetto dei diritti degli alunni e dei genitori, l'Istituto Vittorino Bernini propone per l'Anno Accademico 2016/17 un progetto di Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica.

Ritenendo che una persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società si sviluppi attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre attività esperienziali e laboratoriali, che si prefiggono di non limitarsi alle conoscenze e agli apprendimenti acquisiti, ma di esplorare vissuti ed esperienze poliedriche.

Le attività proposte saranno volte ad approfondire la consapevolezza di sé e l'ascolto del linguaggio e dei segnali che provengono dal corpo (vissuti corporei). Inoltre, si proporranno attività che serviranno a migliorare la modalità di esprimere le proprie qualità personali e a valorizzarle.

Si è ritenuto fondamentale proporre, inoltre, attività che educino alle emozioni. Tali attività saranno basate sulla condivisione di idee, opinioni ed esperienze, sul dialogo tra le differenze e sull'ascolto e l'esercizio dell'empatia. Al fine di promuovere i processi atti ad analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche, si pongono problemi e quesiti che richiedono di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni (problem solving). Saranno proposte attività pratiche che stimolino l'impiego di processi cognitivi complessi, quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali e la rielaborazione di contenuti e apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema. Tali attività permetteranno l'acquisizione di competenze e conoscenze interdisciplinari, proponendo compiti che suscitino l'interesse degli alunni.

Le attività saranno finalizzate alla preparazione degli studenti volti a diventare cittadini attivi, garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie allo sviluppo e al benessere

della società in cui vivono. Educare alla cittadinanza attiva non prevede solamente l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività proposta.

5.2.9 Obiettivi educativi, formativi e didattici

Sulla base delle finalità educative generali dell'Istituto e con riferimento ai risultati di apprendimento comuni specificati nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), sono di seguito indicati gli obiettivi formativi generali e didattici da raggiungere a conclusione dei percorsi di apprendimento liceale.

5.2.9.1 Obiettivi formativi generali

Condurre i giovani ad una maturazione complessiva della personalità, con particolare riguardo e attenzione ai seguenti aspetti:

- a) sviluppo di una coscienza etica;
- b) conoscenza e rispetto delle leggi fondate sulla Costituzione repubblicana;
- c) consapevolezza critica dei modelli sociali e comportamentali;
- d) capacità di rapportarsi e relazionare con gli altri;
- e) capacità di leggere, analizzare e interpretare la realtà esterna;
- f) capacità di conoscere se stessi, i propri doveri e diritti, in vista di scelte autonome e consapevoli;
- g) abitudine al rispetto del bene comune e dell'ambiente;
- h) abitudine a lavorare e studiare con diligenza, ordine e precisione.

5.2.9.2 Obiettivi didattici

I risultati di apprendimento comuni ai due licei sono distinti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica:

1. Area metodologica

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile per condurre ricerche, approfondimenti personali, continuare in modo efficace gli studi superiori e aggiornarsi lungo l'intero arco della propria vita.

- Consapevolezza dei diversi metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e capacità di valutazione dei criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Interconnessione tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Abilità nel sostenere una propria tesi e capacità di ascolto e valutazione critica delle argomentazioni altrui.
- Abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Capacità di lettura e interpretazione critica dei contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padronanza della lingua italiana sia nello scritto sia nell'esposizione orale.
- Acquisizione, in una lingua straniera moderna, delle strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscenza della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche dell'Italia e dell'Europa, e dei diritti e i doveri del cittadino.
- Conoscenza della storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale
- Utilizzo dei metodi, dei concetti e degli strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea e acquisizione degli strumenti utili al confronto con altre tradizioni e culture.
- Consapevolezza dell'importanza del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano come risorsa economica e delle necessità di tutela e conservazione.
- Conoscenza della storia del pensiero scientifico nell'ambito più vasto della storia delle idee.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, utilizzo delle procedure tipiche e conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie.

- Conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e padronanza dei metodi di indagine, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda al paragrafo dedicato ai singoli Licei, ricordando che gli obiettivi disciplinari sono esplicitati in forma dettagliata nei singoli "Piani di lavoro annuale" redatti conformemente alle Indicazioni Nazionali e presentati dai docenti all'inizio dell'anno scolastico e adottati poi dai Consigli di classe.

Al fine di raggiungere i risultati di apprendimento sopra enunciati l'Istituto, nelle sue varie componenti, concorre a valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'insegnamento di una modalità espositiva scritta ed orale corretta ed efficace; la pratica dell'argomentazione e del confronto; l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio.

5.2.10 Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione dei processi di apprendimento e di sviluppo delle competenze rivestono, nell'ambito della programmazione didattica, un'importanza fondamentale perché si configurano come strumenti indispensabili per valutare l'andamento e l'esito del lavoro realizzato e per progettare eventuali interventi correttivi e integrativi. A tale scopo vengono utilizzate verifiche formative in itinere e prove scritte, scritto-grafiche (saggi, schede, questionari, esercizi, disegni, relazioni) e prove orali.

Quanto alle prove scritte, si terrà presente il traguardo finale dell'Esame di Stato per insegnare ad applicare già negli anni intermedi le diverse tipologie previste per le varie discipline, in particolare per l'Italiano, il Latino, il Greco, l'Inglese, la Matematica e, da quest'anno 2016/2017 anche la Fisica. La stessa procedura sarà adottata per le prove orali, da effettuarsi anche in forma generale e alla presenza di più docenti, al fine di preparare lo svolgimento finale del colloquio previsto per l'Esame di Stato.

Mentre dovrà garantire sempre una corretta valutazione della preparazione degli studenti, il numero delle prove sarà programmato in maniera equa e armonica tra i docenti delle varie discipline, onde stabilire una cadenza più razionale, evitando sovrapposizioni ed eccessivi carichi di lavoro.

Le valutazioni dovranno tener conto delle conoscenze, delle abilità e quindi delle competenze acquisite (curriculum esplicito), ma anche dell'impegno di studio e di partecipazione al dialogo scolastico in tutti i suoi aspetti (curriculum implicito).

5.2.10.1 Tavole di valutazione

Per le singole prove scritte esistono *Tavole di valutazione* specifiche, con l'esplicitazione degli indicatori particolari, dei pesi e dei voti corrispondenti, anche per gli alunni con diagnosi di DSA. I criteri sono stati formulati e adottati anche in base all'esperienza maturata negli ultimi anni del nuovo Esame di Stato e sono espressi in quindicesimi.

Il Collegio Docenti si riserva di poter eventualmente adattare tali tavole all'esperienza maturata durante l'anno.

Come già nei due precedenti anni scolastici anche quest'anno il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe elaboreranno specifiche indicazioni relative agli alunni con BES.

Tavola di valutazione prova scritta di ITALIANO (Biennio): tema classico / attualità

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Competenze Linguistiche	Sintassi	0-4
	Sintassi errata	0
	Sintassi con numerosi errori	1
	Sintassi contorta e/o elementare	2
	Sintassi corretta ma con qualche incertezza	3
	Padronanza sintattica da buona a ottima	4
	Ortografia	0-2
	Gravi e diffusi errori	0
	Alcuni errori	1
	Generalmente corretta	1,5
	Sempre corretta	2
	Punteggiatura	0-2
	Errata	0
	Incerta	1
	Appropriata	1,5
	Efficace	2
	Lessico	0-2
	Improprio	0
	Generico e poco appropriato	1
	Appropriato	1,5
Appropriato e accurato	2	
	Costruzione del discorso coeso e coerente	0-3
	Discorso disorganico e sconnesso	0
	Discorso complessivamente coerente con qualche incertezza organizzativa	1
	Discorso coerente	2
	Discorso ben strutturato, coerente e coeso	3
	Pertinenza e sviluppo della traccia	0-4
	Sviluppo pertinente ed esauriente	3/4
	Discreto/sufficiente	2/3
	Appena suff. /troppo breve	1/2

Competenze Testuali	Alcune parti fuori traccia e/o non sviluppate	0/1
	Capacità di approfondimento e riflessione	0-3
	Approfondimento critico e riflessione fondata	3
	Discreta/buon capacità di riflessione/critica	2
	Sufficiente capacità di riflessione/critica	1
	Insufficiente capacità di riflessione/critica	0

Tavola di valutazione prova scritta di ITALIANO (Biennio)
per gli alunni con DSA:
tema classico / attualità

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<u>Competenze Linguistiche</u>	Sintassi	0-4
	Sintassi errata	0
	Sintassi con numerosi errori	1
	Sintassi contorta e/o elementare	2
	Sintassi corretta ma con qualche incertezza	3
	Padronanza sintattica da buona a ottima	4
	Punteggiatura	0-2
	Errata	0
	Incerta	1
	Appropriata	1,5
	Efficace	2
	Lessico	0-2
	Improprio	0
	Generico e poco appropriato	1
	Appropriato	1,5
Appropriato e accurato	2	
<u>Competenze Testuali</u>	Costruzione del discorso coeso e coerente	0-3
	Discorso disorganico e sconnesso	0
	Discorso complessivamente coerente con qualche incertezza organizzativa	1
	Discorso coerente	2
	Discorso ben strutturato, coerente e coeso	3
	Pertinenza e sviluppo della traccia	0-5
	Sviluppo pertinente ed esauriente	4/5
	discreto/sufficiente	3/4
	Appena suff. / troppo breve	2
	Alcune parti fuori traccia e/o non sviluppate	0/1
	Capacità di approfondimento e riflessione	0-4
	Approfondimento critico e riflessione fondata	3/4
	Discreta/buon capacità di riflessione/critica	2/3
	Sufficiente capacità di riflessione/critica	1/2
	Insufficiente capacità di riflessione/critica	0/1

**Tavola di valutazione prova scritta di ITALIANO (Biennio):
analisi del testo in prosa o poetico**

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<u>Competenze Linguistiche</u>	Sintassi	0-4
	Sintassi errata	0
	Sintassi con numerosi errori	1
	Sintassi contorta e/o elementare	2
	Sintassi corretta ma con qualche incertezza	3
	Padronanza sintattica da buona a ottima	4
	Ortografia	0-2
	Gravi e diffusi errori	0
	Alcuni errori	1
	Generalmente corretta	1,5
	Sempre corretta	2
	Punteggiatura	0-2
	Errata	0
	Incerta	1
	Appropriata	1,5
	Efficace	2
	Lessico	0-2
	Improprio	0
	Generico e poco appropriato	1
	Appropriato	1,5
Appropriato e accurato	2	
<u>Competenze Testuali</u>	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	0-4
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e formali del testo con consapevolezza della loro funzione	4
	Buona/discreta conoscenza degli elementi retorici/formali del testo	3
	Sufficienza conoscenza degli elementi retorici/formali	2
	Conoscenza lacunosa degli elementi retorici/formali	0/1
	Comprensione e significato del testo	0-3
	Completa e approfondita	3
	Discreta e generale	2
	Limitata ma sostanziale	1
	Nulla/Insufficiente	0
	Capacità di approfondimento, riflessione e contestualizzazione	0-3
	Approfondimento critico, riflessione fondata, contestualizzazione del brano con riferimenti storici e culturali	3
	Alcuni spunti critici e contestualizzazione efficace	2
	Sufficienti spunti critici e di contestualizzazione	1
Insufficiente capacità di contestualizzazione e di critica	0	

Tavola di valutazione prova scritta di ITALIANO (Biennio)
per gli alunni con DSA:
analisi del testo in prosa o poetico

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<u>Competenze Linguistiche</u>	Sintassi	0-4
	Sintassi errata	0
	Sintassi con numerosi errori	1
	Sintassi contorta e/o elementare	2
	Sintassi corretta ma con qualche incertezza	3
	Padronanza sintattica da buona a ottima	4
	Punteggiatura	0-2
	Errata	0
	Incerta	1
	Appropriata	1,5
	Efficace	2
	Lessico	0-2
	Improprio	0
	Generico e poco appropriato	1
	Appropriato	1,5
Appropriato e accurato	2	
<u>Competenze Testuali</u>	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	0-4
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e formali del testo con consapevolezza della loro funzione	4
	Buona/discreta conoscenza degli elementi retorici/formali del testo	3
	Sufficienza conoscenza degli elementi retorici/formali	2
	Conoscenza lacunosa degli elementi retorici/formali	0/1
	Comprensione e significato del testo	0-4
	Completa e approfondita	4
	Discreta e generale	3
	Limitata ma sostanziale	2
	Nulla/Insufficiente	0/1
	Capacità di approfondimento, riflessione e contestualizzazione	0-4
	Approfondimento critico, riflessione fondata, contestualizzazione del brano con riferimenti storici e culturali	4
	Alcuni spunti critici e contestualizzazione efficace	3
	Sufficienti spunti critici e di contestualizzazione	2
	Insufficiente capacità di contestualizzazione e di critica	0/1

**Tavola di valutazione prova scritta di ITALIANO (Biennio):
riassunto**

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<u>Competenze Linguistiche</u>	Sintassi	0-4
	Sintassi errata	0
	Sintassi con numerosi errori	1
	Sintassi contorta e/o elementare	2
	Sintassi corretta ma con qualche incertezza	3
	Padronanza sintattica da buona a ottima	4
	Ortografia	0-2
	Gravi e diffusi errori	0
	Alcuni errori	1
	Generalmente corretta	1,5
	Sempre corretta	2
	Punteggiatura	0-2
	Errata	0
	Incerta	1
	Appropriata	1,5
	Efficace	2
	Lessico	0-2
	Improprio	0
Generico e poco appropriato	1	
Appropriato	1,5	
Appropriato e accurato	2	
<u>Competenze Testuali</u>	Costruzione del discorso coeso e coerente	0-3
	Discorso disorganico e sconnesso	0
	Discorso complessivamente coerente con qualche incertezza organizzativa	1
	Discorso coerente	2
	Discorso ben strutturato, coerente e coeso	3
	Comprensione e significato del testo	0-3
	Completa e approfondita	3
	Discreto e generale	2
	Limitata ma sostanziale	1
	Nulla/Insufficiente	0
	Capacità di sintesi	0-4
	Efficace e organica	4
	Nel complesso efficace/ Discreta	3
	Frammentaria/sufficiente	2
	Nulla/Insufficiente	0/1

Tavola di valutazione prova scritta di ITALIANO (Biennio)
per gli alunni con DSA:
riassunto

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<u>Competenze Linguistiche</u>	Sintassi	0-4
	Sintassi errata	0
	Sintassi con numerosi errori	1
	Sintassi contorta e/o elementare	2
	Sintassi corretta ma con qualche incertezza	3
	Padronanza sintattica da buona a ottima	4
	Punteggiatura	0-2
	Errata	0
	Incerta	1
	Appropriata	1,5
	Efficace	2
	Lessico	0-2
	Improprio	0
	Generico e poco appropriato	1
Appropriato	1,5	
Appropriato e accurato	2	
<u>Competenze Testuali</u>	Costruzione del discorso coeso e coerente	0-3
	Discorso disorganico e sconnesso	0
	Discorso complessivamente coerente con qualche incertezza organizzativa	1
	Discorso coerente	2
	Discorso ben strutturato, coerente e coeso	3
	Comprensione e significato del testo	0-5
	Completa e approfondita	4/5
	Discreto e generale	3/4
	Limitata ma sostanziale	2
	Nulla/Insufficiente	0/1
	Capacità di sintesi	0-4
	Efficace e organica	3/4
	Nel complesso efficace/ Discreta	2/3
	Frammentaria/sufficiente	1/2
Nulla/Insufficiente	0/1	

Tavola di valutazione Prova scritta di ITALIANO (Triennio)

INDICATORI	NULLO	QUASI NULLO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Comprensione e analisi del testo (A) Gestione documenti (B) Sviluppo della traccia (C-D)	0	0,5	1,5	2	2,5	3	3,5	4
Correttezza morfosintattica Proprietà lessicali	0	0,5	1,5	2	2,5	3	3,5	4
Chiarezza impostazione Coerenza della argomentazione	0	1	2	2,5	3	3,5	4	4
Ricchezza apporti culturali e/o pluridisciplinari Capacità critiche e personali	0	1	1	1,5	2	2,5	3	3
TOTALE (QUINDICESIMI)	0	3	6	8	10	12	14	15
TOTALE (DECIMI)	0	2	4	5	6	7	9	10

Tavola di valutazione Prova scritta di ITALIANO (Triennio) per alunni con DSA

INDICATORI	NULLO	QUASI NULLO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Comprensione e analisi del testo (A) Gestione documenti (B) Sviluppo della traccia (C-D)	1	1,5 - 3	3,5 - 5	5,5	6	6,5	7	7,5
Correttezza sintattica	0	0	0	0	0,5	1	1,5	1,5
Chiarezza impostazione e coerenza dell'argomentazione	0	0,5 - 1	1,5-2	2	2,5	3	3,5	4
Ricchezza apporti culturali e/o pluridisciplinari Capacità critiche e personali	0	0	0	0,5	1	1,5	2	2
TOTALE (QUINDICESIMI)	1	2-4	5-7	8	10	12	14	15
TOTALE (DECIMI)	2	3	4	5	6	7	9	10

Tavola di valutazione prova scritta di Latino (Biennio)

Indicatori	Descrittori	Punteggio (10/10)
Conoscenze morfosintattiche	Errore di morfologia nominale o verbale	-0,50/-0,25
	Errore nell'analisi sintattica	-0,50
	Omissione di una funzione	-0,50/-0,25
	Frantendimento oppure omissione di un'intera frase	-1
Competenza espressiva	Errore di lessico (significato sbagliato)	0,50
	Imprecisione di lessico	0,25
Ortografia, resa italiana, comprensione del testo	Errori ortografici e resa italiana	da -0,5 a -1 nel complesso
	Comprensione del testo	da +0,5 a +1 nel complesso

Tavola di valutazione prova scritta di Latino (Biennio) per alunni con DSA

Indicatori	Descrittori	Punteggio (10/10)
Conoscenze morfosintattiche	Errore di morfologia nominale o verbale	-0,50/-0,25
	Errore nell'analisi sintattica	-0,50
	Omissione di una funzione	-0,50/-0,25
	Frantendimento oppure omissione di un'intera frase	-1
Competenza espressiva	Errore di lessico (significato sbagliato)	0,50
	Imprecisione di lessico	0,25
Ortografia, resa italiana, comprensione del testo	Comprensione del testo	da +0,5 a +1 nel complesso

Tavola di valutazione prova scritta di LATINO (Triennio)

INDICATORI	Punteggio in 15mi
Comprensione del testo:	1 - 5
Completezza di traduzione	1 - 4
Riconoscimento delle strutture morfosintattiche	1 - 4
Traduzione italiana adeguata al senso del testo	0-2
TOTALE	3/15

Comprensione del testo	Comprensione perfetta di tutto il testo	Punti 5
	Comprensione di gran parte del testo, con qualche piccolo fraintendimento di significato	Punti 4
	Comprensione di alcune parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 3
	Comprensione di poche parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 2
	Comprensione di limitate parti del testo, con costante fraintendimento del testo	Punti 1
Completezza di traduzione	Traduzione completa	Punti 4
	Traduzione di gran parte del testo	Punti 3
	Traduzione di alcune parti del testo	Punti 2
	Traduzione di una parte molto limitata del testo	Punti 1
Riconoscimento strutture	Riconoscimento puntuale di tutte le strutture morfosintattiche	Punti 4
	Riconoscimento di buona parte delle strutture	Punti 3
	Riconoscimento solo di alcune strutture	Punti 2
	Riconoscimento di una piccola parte delle strutture	Punti 1
Traduzione italiana adeguata al senso del testo	Traduzione adeguata e scorrevole	Punti 2
	Traduzione sostanzialmente adeguata, anche se non sempre scorrevole	Punti 1,5
	Traduzione non sempre adeguata e poco scorrevole	Punti 1
	Traduzione raramente adeguata e per nulla scorrevole	Punti 0

Tavola di valutazione prova scritta di LATINO (Triennio)
per gli alunni con DSA

INDICATORI	Punteggio in 15mi
Comprensione del testo	1 - 6
Completezza di traduzione	1 - 5
Riconoscimento delle strutture sintattiche	1 - 4
TOTALE	3/15

Comprensione del testo	Comprensione perfetta di tutto il testo	Punti 6
	Comprensione di gran parte del testo, con qualche piccolo fraintendimento di significato	Punti 5
	Comprensione di alcune parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 4-3
	Comprensione di poche parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 2
	Comprensione di assai limitate parti del testo, con costante fraintendimento del testo	Punti 1
Completezza di traduzione	Traduzione completa	Punti 5
	Traduzione di gran parte del testo	Punti 4-3
	Traduzione di alcune parti del testo	Punti 2
	Traduzione di una parte molto limitata del testo	Punti 1
Riconoscimento strutture	Riconoscimento puntuale di tutte le strutture sintattiche	Punti 4
	Riconoscimento di buona parte delle strutture	Punti 3
	Riconoscimento solo di alcune strutture	Punti 2
	Riconoscimento di una piccola parte delle strutture	Punti 1

Tavola di valutazione prova scritta di GRECO

INDICATORI	Punteggio in 15mi
Comprensione del testo:	1 - 5
Completezza di traduzione	1 - 4
Riconoscimento delle strutture morfosintattiche	1 - 4
Traduzione italiana adeguata al senso del testo	0-2
TOTALE	3/15

Comprensione del testo	Comprensione perfetta di tutto il testo	Punti 5
	Comprensione di gran parte del testo, con qualche piccolo fraintendimento di significato	Punti 4
	Comprensione di alcune parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 3
	Comprensione di poche parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 2
	Comprensione di limitate parti del testo, con costante fraintendimento del testo	Punti 1
Completezza di traduzione	Traduzione completa	Punti 4
	Traduzione di gran parte del testo	Punti 3
	Traduzione di alcune parti del testo	Punti 2
	Traduzione di una parte molto limitata del testo	Punti 1
Riconoscimento strutture	Riconoscimento puntuale di tutte le strutture morfosintattiche	Punti 4
	Riconoscimento di buona parte delle strutture	Punti 3
	Riconoscimento solo di alcune strutture	Punti 2
	Riconoscimento di una piccola parte delle strutture	Punti 1
Traduzione italiana adeguata al senso del testo	Traduzione adeguata e scorrevole	Punti 2
	Traduzione sostanzialmente adeguata, anche se non sempre scorrevole	Punti 1,5
	Traduzione non sempre adeguata e poco scorrevole	Punti 1
	Traduzione raramente adeguata e per nulla scorrevole	Punti 0

Tavola di valutazione prova scritta di GRECO
per gli alunni con DSA

INDICATORI	Punteggio in 15mi
Comprensione del testo	1 - 6
Completezza di traduzione	1 - 5
Riconoscimento delle strutture sintattiche	1 - 4
TOTALE	3/15

Comprensione del testo	Comprensione perfetta di tutto il testo	Punti 6
	Comprensione di gran parte del testo, con qualche piccolo fraintendimento di significato	Punti 5
	Comprensione di alcune parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 4-3
	Comprensione di poche parti del testo, con frequenti fraintendimenti di significato	Punti 2
	Comprensione di assai limitate parti del testo, con costante fraintendimento del testo	Punti 1
Completezza di traduzione	Traduzione completa	Punti 5
	Traduzione di gran parte del testo	Punti 4-3
	Traduzione di alcune parti del testo	Punti 2
	Traduzione di una parte molto limitata del testo	Punti 1
Riconoscimento strutture	Riconoscimento puntuale di tutte le strutture sintattiche	Punti 4
	Riconoscimento di buona parte delle strutture	Punti 3
	Riconoscimento solo di alcune strutture	Punti 2
	Riconoscimento di una piccola parte delle strutture	Punti 1

Tavole di valutazione prove di INGLESE

ESERCIZI DI GRAMMATICA Ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio in base alle sue difficoltà. Il punteggio sarà calcolato in base al rapporto espresso dalla tavola seguente

Indicatori	Punti
Correttezza morfo-sintattica e/o lessicale	Da 0,5 a 6,5
Correttezza ortografica	Da 0,25 a 2,75
Rispetto della consegna	0,75
TOTALE	10

ESERCIZI DI COMPrensIONE E/O ANALISI DEL TESTO, QUESTIONARIO, COMPOSIZIONE O TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI

Indicatori	Punti
FORMA (Correttezza grammaticale ed ortografica, proprietà e ricchezza lessicale, scorrevolezza, uso corretto dei registri)	Da 0,5 a 5
CONTENUTO (comprensione e/o conoscenza del contenuto, comprensione e rispetto delle consegne, rielaborazione personale)	Da 0,5 a 5
TOTALE	10

RIASSUNTO

Indicatori	Punti
FORMA (Correttezza grammaticale ed ortografica, proprietà lessicale, correttezza ortografica e della punteggiatura, uso corretto dei connettori, capacità di sintesi, uso corretto dei registri)	Da 0,5 a 5
CONTENUTO (comprensione e rispetto delle consegne, comprensione del testo, capacità di riformulazione dei contenuti, coerenza logica, capacità di sintesi)	Da 0,5 a 5
TOTALE	10

PROVA ORALE

Indicatori	Punti
Pronuncia	Da 0,2 a 2
Correttezza morfo-sintattica/Fluency/ricchezza lessicale	Da 0,4 a 4
Competenza comunicativa e contenuti	Da 0,4 a 4
TOTALE	10

Tavole di valutazione prove di INGLESE
per alunni con DSA

PROVA SCRITTA

I criteri di valutazione delle prove scritte, per gli alunni con certificazione DSA, vengono stabilite in base al caso specifico e alla tipologia delle prove scritte. Nei casi previsti dalla legge, è consentito l'esonero dalla prova scritta di L2. Tale esonero è previsto anche per l'Esame di Stato, in cui la prova scritta viene sostituita da una prova orale.

PROVA ORALE

Indicatori	Punti
Pronuncia	Da 0,2 a 2
Correttezza morfo-sintattica/ Fluency/ricchezza lessicale	Da 0,4 a 2
Competenza comunicativa e contenuti	Da 0,4 a 6
TOTALE	10

Tavola di valutazione della prova scritta di MATEMATICA
(tutte le classi eccetto la 5^a scientifico)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
LETTURA, COMPrensIONE TESTO E RISPETTO DELLE CONSEGNE	Max 1
CONOSCENZA E SCELTA DELLE FORMULE PERTINENTI	Max 2
SOSTITUZIONE DATI NELLE FORMULE	Max 3
SVOLGIMENTO	Max 4
ORDINE	Max 1
CORRETTEZZA NEI CALCOLI	Max 2
SOLUZIONE, RISULTATO	Max 2
TOTALE	/15

Tavola di valutazione della prova scritta di MATEMATICA - DSA
(tutte le classi eccetto la 5^a scientifico)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
LETTURA, COMPrensIONE TESTO E RISPETTO DELLE CONSEGNE	Max 2
SCELTA DELLE FORMULE PERTINENTI	Max 2
SOSTITUZIONE DATI NELLE FORMULE	Max 3
SVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE	Max 5
SOLUZIONE, RISULTATO	Max 3
TOTALE	/15

Tavola di valutazione della prova scritta di MATEMATICA
(solo per la classe 5^a scientifico)

VALUTAZIONE DEL PROBLEMA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO DEL CANDIDATO
Completezza della risoluzione: tiene conto della percentuale svolta del problema rispetto al numero di questioni proposte.	50	
Capacità logiche e argomentative: organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Scelta di procedure ottimali e non standard.	15	
Correttezza nei calcoli	10	
TOTALE PUNTI PER IL PROBLEMA	75	

VALUTAZIONE DEI QUESITI (massimo 5)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	N.	N.	N.	N.	N.
Completezza della risoluzione: tiene conto della percentuale svolta del quesito rispetto al numero di questioni proposte. Conoscenza di principi, teorie, concetti.	10					
Capacità logiche e argomentative: proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte. Scelta di procedure ottimali e non standard.	3					
Correttezza nei calcoli	2					
TOTALE PUNTI PER IL PROBLEMI	15					

TOTALE PROBLEMA	
TOTALE QUESITI	
PUNTEGGIO TOTALE	

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

Punteggio	0-3	4-10	11-15	16-22	23-30	31-38	39-49	50-61	62-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Per gli alunni DSA si usano le stesse tavole, non tenendo conto degli errori di calcolo.

FISICA

Tavola di valutazione della prova scritta di FISICA

Sezione A : VALUTAZIONE DEL PROBLEMA

Indicatori	Livello	Descrittori	Evidenze	Punti	Punteggio
Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	L1	Analizza in modo superficiale o frammentario il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni non riesce a dedurre il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica; individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.		0-4	
	L2	Analizza in modo parziale il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni deduce, in parte o in modo non completamente corretto , il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica; individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.		5-9	
	L3	Analizza in modo completo anche se non critico il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni deduce il modello o le analogie o la legge che esplicita quasi correttamente la situazione problematica; individua tutte le grandezze fisiche necessarie.		10-14	
	L4	Analizza in modo completo e critico il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni deduce correttamente il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica; individua tutte le grandezze fisiche necessarie.		15-18	
Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	L1	Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte , a rappresentare il fenomeno fisico, usa un simbolismo solo in parte adeguato, non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.		0-4	
	L2	Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno fisico, usa un simbolismo solo in parte adeguato , mette in atto parte del procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.		5-10	
	L3	Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno fisico anche se con qualche incertezza , usa un simbolismo adeguato, mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.		11-16	
	L4	Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno fisico, usa un simbolismo necessario, mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.		17-21	
Interpretare e/o elaborare i dati proposti, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto	L1	Fornisce una spiegazione sommatoria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, non è in grado di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta.		0-4	
	L2	Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, è in grado solo parzialmente di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta.		5-10	

	L3	Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, è in grado di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta, anche se con qualche incertezza .		11-16	
	L4	Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, è in grado, in modo critico ed ottimale , di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta.		17-21	
Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta	L1	Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica; non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema.		0-3	
	L2	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica; formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema.		4-7	
	L3	Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica; formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema.		8-11	
	L4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica; formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema.		12-15	
TOTALE					

Sezione B: VALUTAZIONE DEI QUESITI

Indicatori	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 25x3)						Punteggio sez. B
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprende la richiesta. Conosce i contenuti.</i>	(0-6) —	(0-6) —	(0-4) —	(0-5) —	(0-7) —	(0-5) —	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>È in grado di separare gli elementi dell'esercizio evidenziandone i rapporti. Usa un linguaggio appropriato. Sceglie strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4) —	(0-6) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-5) —	(0-3) —	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Esegue calcoli corretti. Applica Tecniche e Procedure, anche grafiche, corrette.</i>	(0-3) —	(0-7) —	(0-4) —	(0-5) —	(0-6) —	(0-5) —	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustifica e Commenta le scelte effettuate.</i>	(0-6) —	(0-3) —	(0-8) —	(0-6) —	(0-4) —	(0-6) —	
VALUTAZIONE <i>Formula autonomamente giudizi critici di valore e di metodo.</i>	(0-6) —	(0-3) —	(0-5) —	(0-5) —	(0-3) —	(0-6) —	
Punteggio totale quesito							

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tavole di valutazione DISEGNO e STORIA DELL'ARTE

ELABORATI GRAFICI (DISEGNO)

INDICATORI	PUNTI
Conosce le convenzioni del disegno, del metodo di rappresentazione ed utilizzo degli strumenti	DA 0,5 A 2,5
Applica le regole e le procedure per la soluzione di problemi grafici	DA 1 A 5
Impaginazione elaborato, segno grafico, precisione	DA 0,5 A 2,5
TOTALE	10

Tavola di valutazione delle prove orali

Al fine di fondare lo strumento della valutazione su criteri oggettivi ed omogenei per le varie classi, è stata adottata, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, ove non specificata nelle tavole precedenti, la seguente Tabella di corrispondenza tra giudizi e valutazione in decimi.

Giudizi	Voti in 10mi
Conoscenza completa, approfondita e sicura di tutti gli argomenti proposti. Rielaborazione personale e critica. Esposizione brillante, disinvolta, precisa.	10
Conoscenza sicura e discretamente approfondita di tutti gli argomenti. Rielaborazione personale e critica, anche se non completamente omogenea. Esposizione chiara, precisa e appropriata.	9
Conoscenza discreta e abbastanza sicura di quasi tutti gli argomenti, unita a diligenza e impegno costanti nella preparazione. Esposizione chiara, appropriata e sufficientemente precisa, pur con qualche inesattezza.	8
Conoscenza discreta di buona parte degli argomenti, con capacità di collegamento e visione sufficientemente critica della materia. Esposizione sufficientemente chiara e appropriata, sia pure con qualche esitazione e incertezza.	7
Conoscenza accettabile degli aspetti fondamentali degli argomenti, anche se modulata in maniera un po' superficiale. Esposizione piuttosto elementare, ma sufficientemente chiara, nonostante qualche errore e alcune incertezze.	6
Conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti fondamentali, piuttosto superficiale e mnemonica. Esposizione non sempre chiara e con parecchie incertezze.	5
Conoscenza scarsa e lacunosa di tutti gli argomenti, con notevoli difficoltà di	4

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

orientamento. Esposizione superficiale, faticosa, con linguaggio inadeguato.	
Conoscenza quasi nulla, con qualche tentativo di approccio agli argomenti, ma senza risultati. Esposizione inconsistente.	3
Conoscenza completamente nulla. Nessun tentativo di approccio agli argomenti. Preparazione inesistente. Esposizione nulla.	2

Tavola di valutazione comparativa

Voti in 10/10	Voti in 15/15
10	15
9	14
8	13
7	12
6.5	11
6	10
5.5	9
5	8
4	6
3	4
2	3

Nella formulazione della Tavola si è preso come punto di partenza - riferimento il livello della semplice sufficienza, suddividendo poi nella misura più razionale possibile le valutazioni intermedie, fino al punto apicale.

Tavola di valutazione Terza Prova

Per gli studenti dell'ultimo anno, chiamati ad esercitarsi sulla terza prova, l'applicazione dei criteri per la correzione tiene conto dell'esperienza degli ultimi anni di vigenza del nuovo Esame di Stato e può essere fatta sia materia per materia, sia domanda per domanda, con conseguente media finale.

INDICATORI	NULLO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Conoscenza dei contenuti	0-1	1-2	2-3	4	4-5	5-6	6
Capacità di sintesi e articolazione logica	0	1	1,5	2	2,5	2,5	3
Comprensione dei quesiti e pertinenza	0	1	2	2	2,5	2,5	3
Proprietà di linguaggio (lessico/morfosintassi)	0	1	1,5	2	2	3	3
.TOTALE	0-1	4-5	7-8	10	11-12	13-14	15
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI/15		VALUTAZIONE IN DECIMI/10			

Tavola di valutazione Terza Prova per gli alunni con DSA

INDICATORI	NULLO	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Conoscenza dei contenuti	0-1	1-2	2-3	4	4-5	5-6	6
Capacità di sintesi e articolazione logica	0	1	1	1,5	2	2,5	3
Comprensione dei quesiti e pertinenza	0	1-2	2	2,5	3	3	3
Correttezza lessicale	0	1	2	2	2	2,5	3
.TOTALE	0-1	4-6	7-8	10	11-12	13-14	15
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI	/15		VALUTAZIONE IN DECIMI	/10	

Tavola di valutazione del comportamento

Voto	Valutazione	Obiettivi motivazionali (partecipazione - interesse - impegno)	Comportamento disciplinare
10	ECCELLENTE	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; costante e serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe; ottima socializzazione	Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; frequenza regolare alle lezioni; scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
9	OTTIMO	Buona partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo nel gruppo classe	Comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione; frequenza regolare alle lezioni; rispetto del regolamento scolastico
8	BUONO/DISCRETO	Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni; proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica	Comportamento buono / discreto per responsabilità e collaborazione; frequenza regolare alle lezioni; rispetto delle norme disciplinari del regolamento scolastico
7	PIÙ CHE SUFFICIENTE	Selettivo interesse e partecipazione saltuaria alle lezioni con episodi di dispersione che recano disturbo all'attività didattica; svolgimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche	Comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione; frequenza irregolare alle lezioni; inadempienze episodiche e non gravi del regolamento di Istituto
6	SUFFICIENTE	Atteggiamento di disattenzione, disinteresse e di dispersione che reca disturbo	Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

		all'attività didattica e al dialogo educativo; inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche	con annotazione sul registro di classe e notifica alle famiglie; discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria; ritardi ed assenze ingiustificate; frequenti richiami disciplinari o azioni comportanti allontanamenti dalle lezioni per un periodo non superiore ai due giorni con notifica alla famiglia
5	INSUFFICIENTE	Atteggiamento di disattenzione, disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo; gravi inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche	Comportamento irresponsabile durante l'attività didattica; gravi inosservanze del regolamento di Istituto tali da comportare ripetute sospensioni dalle lezioni e non ravvedimento successivo; bassa frequenza alle lezioni; comportamento gravemente scorretto nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico

N.B.: Nel caso di sospensione delle lezioni il consiglio di classe, delibera anche l'obbligo o meno di frequenza.

5.2.10 Colloqui Docenti-Genitori: orari e modalità

I rapporti e le comunicazioni Scuola-Famiglie, oltre che ai documenti ufficiali (Pagelle, Libretti personali, avvisi e comunicazioni), sono affidati anche ai colloqui personali tra Docenti e Genitori, finalizzati alla conoscenza diretta e precisa dei vari aspetti e problemi inerenti la situazione scolastica e personale degli alunni. Le forme e le occasioni di incontro e colloquio saranno, anche quest'anno, essenzialmente due: i colloqui settimanali ordinari, di un'ora per ciascun Docente, e quelli generali pomeridiani, con la consegna delle "Schede Informative". Da quest'anno un ulteriore elemento che rafforza il rapporto Scuola-Famiglia è offerto dal registro elettronico.

L'elenco dei Docenti, delle Materie e dell'orario di ciascun Docente è riportato alla fine di questo fascicolo, oltre che pubblicato all'Albo della Scuola. Onde evitare affollamento e disordine è indispensabile prenotare telefonicamente o personalmente l'appuntamento con i singoli Docenti tramite la Portineria. Quanto ai colloqui generali, a metà di ogni Quadrimestre, essi discutono dell'opportunità di fare il punto della situazione scolastica dei propri figli con tutti i Docenti in un solo pomeriggio.

5.2.11 Piano operativo delle attività connesse con la funzione didattica

1. Scrutini quadrimestrali (nei tempi, nei modi e con tutte le formalità richieste dalla normativa scolastica generale e specifica). Scadenze: 31 Gennaio 2017 - 9 Giugno 2017.
2. Valutazioni *in itinere* nel corso dei Consigli di classe, a metà circa di ogni quadrimestre. (Le date precise sono indicate nel calendario scolastico)
3. Colloqui settimanali tra Docenti e Genitori: dalla metà di Ottobre fino alla terza settimana di maggio, salvo brevi interruzioni nei giorni precedenti e seguenti le riunioni per gli scrutini quadrimestrali.
4. Ricevimenti generali quadrimestrali: per facilitare ulteriormente i rapporti Docenti-Genitori, impediti talora da impegni e orari di lavoro, sono fissati in numero di due, dopo le verifiche infraquadrimestrali, gli incontri generali in cui i genitori potranno conferire in un unico pomeriggio con tutti i docenti dei propri figli (i giorni e la successione delle classi sono indicati nel calendario scolastico).

5.2.12 Aggiornamento sulle ultime disposizioni ministeriali

È importante che le famiglie siano informate sulle ultime disposizioni ministeriali emanate con relativi Decreti nel corso degli ultimi anni scolastici. Tali disposizioni riguardano sostanzialmente i seguenti punti:

- 1) La non ammissione allo scrutinio finale in conseguenza del superamento del monte ore di assenze (salvo certificazioni che consentano la deroga).
- 2) L'ammissione o non ammissione alla classe successiva in base alle insufficienze riportate nello scrutinio finale.
- 3) La sospensione del giudizio dello scrutinio e il rinvio alla sessione autunnale.
- 4) La rivalutazione del voto di comportamento.
- 5) L'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico

- 6) L'aggiunta della Fisica come eventuale seconda prova scritta dell'esame di Stato del liceo scientifico al posto della matematica.

In riferimento ai punti suindicati si precisa che la promozione e la relativa ammissione alla classe successiva è deliberata per chi in sede di scrutinio finale non riporta alcuna insufficienza o risulta non pienamente sufficiente in una sola materia. La non ammissione alla classe successiva è determinata dal numero delle insufficienze secondo i criteri stabiliti e fissati dal Collegio dei Docenti: viene deliberato non ammesso alla classe successiva l'alunno che presenta tre o più insufficienze gravi, ritenute non rimediabili durante i mesi estivi; non risulta ammesso alla classe successiva anche l'alunno che, per assenze pur motivate, risulta non classificato in almeno tre materie. Per quanto riguarda l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato per gli alunni delle classi terminali, si rimanda alla vigente normativa: ai fini dell'ammissione l'alunno deve aver conseguito in sede di scrutinio la sufficienza in ciascuna disciplina di studio, compreso il voto di condotta. Nel caso in cui un candidato, in sede di scrutinio finale, presenti ancora qualche lieve lacuna in una o al massimo due discipline, per cui il voto non sia pienamente sufficiente, il Consiglio di Classe, valutati tutti gli elementi che concorrono alla formulazione del giudizio finale, può deliberare l'ammissione. Per le classi intermedie, qualora le insufficienze non siano tali, per gravità e numero, da impedire la promozione, il Consiglio di classe procede alla "sospensione del giudizio" dello scrutinio, che verrà perfezionato a settembre dopo le relative verifiche (comunque non oltre le tre insufficienze, non tutte gravi o gravissime).

La valutazione del comportamento sarà assegnata con i criteri previsti dal D.M. N° 5 del 16/01/2009 e fatti propri dal Collegio dei docenti e da ciascun Consiglio di classe. Essa concorrerà, obbligatoriamente, a definire la valutazione complessiva della personalità degli alunni insieme ai voti riportati nelle altre materie. Se la valutazione del comportamento dovesse risultare insufficiente, l'alunno verrebbe escluso dall'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Già nell'a.s. 2008/2009 è andato a regime completo l'assegnazione, per gli alunni del triennio, del nuovo credito scolastico, cioè del punteggio attribuito ogni anno in base alla media dei voti, compreso il voto di condotta. La somma dei crediti conseguiti dallo studente in terza, quarta e quinta concorre a formare, secondo le tabelle ministeriali attualmente in vigore, il voto dell'Esame di Stato fino a un massimo di 25 punti su 100.

Assegnazione dei crediti - Candidati interni

Per quanto concerne i crediti formativi, possono essere presi in considerazione solo per attività svolte e debitamente documentate entro il 15 maggio. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare come credito formativo le attività che prevedono un impegno continuativo (chiaramente quantificato nella certificazione dell'ente esterno) e le attività che prevedono il conseguimento di un titolo. I crediti formativi non producono effetto per lo studente che per media aritmetica si trovi già oltre la metà fra due voti perché gli verrà comunque riconosciuto il punteggio più alto della banda di oscillazione della tabella ministeriale. Pertanto, per l'attribuzione del credito scolastico totale finale, si sono tenuti

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

presenti, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa, i seguenti elementi :

1) Punti corrispondenti, secondo la Tabella A, alla media dei voti finali:

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

2) Punteggio per la partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica (assiduità della frequenza - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo - interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative).

3) punteggio per eventuali 'crediti formativi' (D.P.R.n.323 art.11-12).

A tal proposito il Consiglio di classe ha deliberato di assegnare per i punti 2) e 3) il seguente punteggio:

Per la partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica: fino a un max di punti 0,60;

Per i crediti formativi: fino a un max di punti 0,40.

5.2.13 Attività degli Organi Collegiali

5.2.13.1 Consiglio di Istituto

Con l'avvio dell'anno scolastico 2015/2016 sono state rinnovate, secondo le consuete modalità, tutte le Componenti del Consiglio di Istituto in scadenza triennale al termine dell'a.s. 2017/2018.

Il rinnovo è avvenuto secondo quanto prescritto dalla vigente normativa sia in ordine alla sua composizione sia per quanto attiene le sue attribuzioni e competenze. L'Organigramma del Consiglio di Istituto per il triennio 2015/2018 è il seguente:

PRESIDENTE: Milhonich Luciano (componente genitori)

VICE PRESIDENTE: Damonte Emanuela (componente genitori)

DOCENTI:	Marsano Paola Franco Lorenzo Grasso Matteo Oliveri Carlotta Viglione Pamela Masserotto Alessandra
NON DOCENTI:	Bonato Valentina
GENITORI:	Sanguineti Maria Pittaluga Sonia
ALUNNI:	Lentati Lorenzo Severino Nicolo'

NB: nel mese di Novembre 2018 si procederà alle elezioni per il rinnovo di tutte le componenti del Consiglio d'Istituto, essendo il precedente venuto a scadenza con la conclusione dell' A.S. 2017/2018. Una volta costituito, il nuovo Organico sarà inserito nel presente P.O.F.

5.2.13.2 Collegio dei Docenti

Presieduto e coordinato dal Coordinatore Didattico, il Collegio Docenti, anche attraverso Commissioni o Gruppi di lavoro, assolve alle seguenti funzioni, peraltro fissate anche dalla normativa relativa agli Organi Collegiali:

- progetta i percorsi formativi dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni generali fissate dalla normativa vigente;
- approva, d'intesa con il Consiglio d'istituto, il Calendario scolastico annuale dell'attività didattica e di funzionamento (divisione dell'anno scolastico, scadenze varie, riunioni del Collegio stesso e Consigli di classe, riunioni di programmazione didattico-educativa, calendario scrutini, criteri e modalità dei rapporti con le famiglie, Regolamento di istituto, calendario degli esami di Idoneità);
- delibera, elaborandone i criteri generali, ogni sorta di intervento didattico-educativo, nonché le attività di orientamento e formazione;
- stabilisce i criteri generali per la verifica e per la valutazione degli alunni;
- delibera l'accettazione o meno degli alunni che chiedono di iscriversi per la terza volta alla stessa classe.

Nell'esercizio delle sue funzioni e competenze il Collegio Docenti intende ispirarsi ai criteri della:

- trasparenza, per cui alunni e famiglie devono essere informati dei criteri e delle modalità inerenti la valutazione e i risultati sia nelle prove scritte sia in quelle orali;

- coerenza, per cui le verifiche devono essere strettamente correlate con la programmazione e con le tipologie proprie delle varie discipline e i criteri di valutazione devono essere applicati con coerenza e omogeneità;
- equità, per cui gli studenti non devono in nessun modo essere discriminati e devono essere considerati sempre nel rispetto della loro persona;
- solidarietà, per cui deve essere prestata sempre attenzione ai bisogni e alle esigenze dei singoli, al loro ambiente familiare e sociale e alle cause di eventuale disagio.

5.2.13.3 Consigli di classe

Presieduti e coordinati dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato, i Consigli di classe riuniscono i docenti di ogni singola classe e vengono allargati anche ai rappresentanti degli studenti e dei genitori in occasione di verifica, programmazione e adozione dei libri di testo o per particolari situazioni disciplinari. Le sue funzioni specifiche sono quelle di:

- verificare la programmazione didattico-educativa;
- monitorare l'andamento delle classi dal punto di vista sia didattico sia comportamentale;
- controllare il processo formativo degli alunni per intervenire con i necessari correttivi e gli opportuni interventi nel caso di lacune e di irregolarità;
- valutare nelle varie fasi, in particolare nelle riunioni degli scrutini quadrimestrali e di quelli finali, gli alunni, sempre sulla base dei criteri generali indicati dal Collegio Docenti.

Per ogni classe opera un Docente, con funzione di Segretario-Coordiatore per ogni aspetto relativo alla fisionomia e al funzionamento della classe stessa.

5.2.14 Organigramma e incarichi interni

Personale dirigente e docente (incarichi interni)

Coordinatore delle attività didattiche: Prof. Giuseppe ANDERI

Coordinatore attività scolastiche e amministrative: Prof. Guido ANCONA

Segretaria del Collegio Docenti: Prof.ssa Carlotta OLIVERI

Segretari - Coordinatori di Classe :

Prof. Carlotta MASSUCCO (I liceo classico)
Prof.ssa Monica STERNINI (II liceo classico)
Prof.ssa Francesca TROIANI (III liceo classico)
Prof.ssa Federica BOERO (IV liceo classico)
Prof.ssa Donatella CAMPODONICO (V liceo classico)
Prof. Mariacarla MANZINO (1A liceo scientifico)
Prof. Francesco MARCHESE (2A liceo scientifico)
Prof.ssa Anna OSTUNI (2B liceo scientifico)
Prof. Matteo GRASSO (3A liceo scientifico)
Prof.ssa Maria Grazia DESIRELLO (4A liceo scientifico)
Prof. Adriana CARUZZO (5A liceo scientifico)
Prof. Sofia VESCOVELLI (3B liceo scientifico)
Prof. Lorenzo FRANCO (4B liceo scientifico)
Prof. Cristina ALABASTRO (5B liceo scientifico)

Commissioni di studio e lavoro del Collegio Docenti

Commissione Educazione alla Salute e alla Legalità:

Prof.ssa Carla FOSSATI (responsabile) - Prof.ssa Paola MARSANO - Prof.ssa Fabrizia GARDELLA, Francesca TROIANI

Commissione Attività culturali:

Prof.ssa Cristina ALABASTRO (responsabile) - Prof. Lorenzo FRANCO - Prof. Carlotta OLIVERI - Prof.ssa Maddalena VAZZOLER

Commissione Viaggi di istruzione e visite guidate:

Prof. Matteo GRASSO (responsabile) Prof.ssa Carla FOSSATI Prof.ssa Tiziana FRANZOSI - Prof.ssa Paola MARSANO - Prof.ssa Monica STERNINI - Prof.ssa Maddalena VAZZOLER

Commissione per allievi DSA, BES e casi particolari:

Prof.ssa Paola MARSANO (responsabile) - Prof.ssa Donatella CAMPODONICO - Prof.ssa Anna OSTUNI - Prof.ssa Sofia VESCOVELLI

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Orario, programmazione corsi e pausa didattica:

Prof. Maria Grazia DESIRELLO (responsabile), Prof.ssa Pamela VIGLIONE (Scuola Media), Prof Giuseppe ANDERI, Prof.ssa Federica BOERO

Commissione per gli Esami di Idoneità:

Prof. Giuseppe ANDERI (responsabile) - Prof.ssa Silvia PASTRANO - Monica STERNINI - Prof.ssa Mariagrazia DESIRELLO - Prof. Lorenzo FRANCO

Commissione per la preparazione all'Esame di Stato:

Prof.ssa Adriana CARUZZO - Prof.ssa Cristina ALABASTRO - Prof.ssa Donatella CAMPODONICO

Commissione asse dei linguaggi:

Prof. Giuseppe ANDERI (responsabile) - Prof.ssa Gemma FALCONETTI- Prof.ssa Mariacarla MANZINO

Commissione asse storico-sociale:

Prof.ssa Cristina ALABASTRO - Prof Matteo GRASSO

Commissione asse tecnico-scientifico e matematico:

Prof.ssa Mariagrazia DESIRELLO (responsabile) - Prof. Francesco MARCHESE - Prof.ssa Carlotta MASSUCCO - Prof. Lorenzo FRANCO

Commissione INVALSI:

Prof. Matteo GRASSO - Prof.ssa Gemma FALCONETTI -Prof.ssa Carlotta MASSUCCO - Prof. Francesco MARCHESE

Commissione sperimentazione registro elettronico:

Prof.ssa Carlotta OLIVERI (responsabile) - Prof.ssa Maria Grazia DESIRELLO - Prof. Matteo GRASSO - Prof. Francesco MARCHESE - Prof.ssa Gemma FALCONETTI

Referenti per l'Orientamento:

Prof.ssa Cristina ALABASTRO (responsabile) - Prof. Lorenzo FRANCO Prof.ssa Carlotta OLIVERI - Prof.ssa Monica STERNINI - Prof.ssa Sofia VESCOVELLI

Responsabile dell'Aula Informatica:

Prof.ssa Mariagrazia DESIRELLO (responsabile) - Prof. Lorenzo FRANCO - Prof.ssa Anna OSTUNI

Responsabili del Laboratorio Scientifico:

Prof.ssa Anna OSTUNI (responsabile) - Prof. Francesco MARCHESE - Prof.ssa Carlotta MASSUCCO

Responsabili della Biblioteca:

Prof.ssa Gemma FALCONETTI - Prof. Francesco MARCHESE

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Docenti CLIL:

Prof.ssa Sofia VESCOVELLI - Prof.ssa Adriana CARUZZO - Prof.ssa Monica STERNINI

Pausa Didattica:

Prof.ssa Cristina ALABASTRO

Gruppo di lavoro per l'inclusione:

Prof. Giuseppe ANDERI (preside), Prof.ssa Carla FOSSATI, Prof.ssa Paola MARSANO,
Prof.ssa Maria Grazia DESIRELLO

Alternanza Scuola Lavoro:

Prof. Giuseppe ANDERI (responsabile), Prof.ssa Cristina ALABASTRO, Prof.ssa Federica BOERO, Prof.ssa Maria Grazia DESIRELLO, Prof. Lorenzo FRANCO, Prof.ssa Carlotta OLIVERI

Figura strumentale per autovalutazione d'istituto:

Prof. Matteo GRASSO - Prof.ssa Pamela VIGLIONE

Personale non docente

Medico scolastico: Marina **MARCHISIO**

Segretaria Amm.va Italscuole: Teresa **GALEANO**

Segretarie Didattiche: Rossella **CANALE** - Valentina **BONATO**

Operatori Scolastici: Sig. Angelo **CUCCO** - Sig.ra Valentina **BOCCARDO** - Sig.ra Patrizia **GRINER** - Sig. Gigliola **SANSALONE** - Sig. Mario Luigi **PESCIO**

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

5.2.15 Orario delle lezioni

LICEO CLASSICO

		I CLASSICO	II CLASSICO	III CLASSICO	IV CLASSICO	V CLASSICO
LUN	08.00 - 09.00	LATINO	GRECO	INGLESE	ITALIANO	LATINO
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	INGLESE	ITALIANO	ITALIANO	LATINO
	10.00 - 11.00	SC.MOT	MATEMATICA	ITALIANO	GRECO	FILOSOFIA
	11.00 - 12.00	SC.MOT	LATINO	GRECO	MATEMATICA	ITALIANO
	12.00 - 13.00	INGLESE	ITALIANO	GRECO	FILOSOFIA	INGLESE
	13.00 - 14.00		STORIA	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA
MAR	08.00 - 09.00	ITALIANO	MATEMATICA	ARTE	AAIRC	GRECO
	09.00 - 10.00	STORIA	INGLESE	LATINO	ARTE	GRECO
	10.00 - 11.00	LATINO	SCIENZE	FILOSOFIA	LATINO	SCIENZE
	11.00 - 12.00	LATINO	GRECO	STORIA	FISICA	ARTE
	12.00 - 13.00	SCIENZE	LATINO	SCIENZE	FILOSOFIA	FISICA
	13.00 - 14.00					
	14.00 - 15.00			FISICA	STORIA	INGLESE
	15.00 - 16.00			ITALIANO	INGLESE	STORIA
MER	08.00 - 09.00	ITALIANO	LATINO	INGLESE	SC.MOT	SC.MOT
	09.00 - 10.00	ITALIANO	LATINO	STORIA	SC.MOT	SC.MOT
	10.00 - 11.00	GRECO	ITALIANO	SC.MOT	SCIENZE	STORIA
	11.00 - 12.00	MATEMATICA	ITALIANO	SC.MOT	STORIA	LATINO
	12.00 - 13.00	LATINO	STORIA	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA
	13.00 - 14.00	INGLESE		LATINO	LATINO	FILOSOFIA
GIO	08.00 - 09.00	INGLESE	GRASSO	SCIENZE	GRECO	AAIRC
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	GRASSO	AAIRC	GRECO	ITALIANO
	10.00 - 11.00	STORIA	RELIGIONE	FILOSOFIA	MATEMATICA	ITALIANO
	11.00 - 12.00	RELIGIONE	MATEMATICA	FISICA	INGLESE	GRECO
	12.00 - 13.00	GRECO	ITALIANO	GRECO	STORIA	SCIENZE
	13.00 - 14.00	LATINO		INGLESE	FILOSOFIA	FISICA
VEN	08.00 - 09.00	GRECO	INGLESE	LATINO	LATINO	INGLESE
	09.00 - 10.00	GRECO	STORIA	LATINO	LATINO	ARTE
	10.00 - 11.00	SCIENZE	SC.MOT	ARTE	INGLESE	MATEMATICA
	11.00 - 12.00	STORIA	SC.MOT	ITALIANO	ARTE	FILOSOFIA
	12.00 - 13.00	ITALIANO	LATINO	FILOSOFIA	ITALIANO	ITALIANO
	13.00 - 14.00		SCIENZE	STORIA	FISICA	LATINO

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

LICEO SCIENTIFICO - BIENNIO

		I A SCIENTIFICO	II A SCIENTIFICO	II B SCIENTIFICO
LUN	08.00 - 09.00	DISEGNO	MATEMATICA	INGLESE
	09.00 - 10.00	DISEGNO	INGLESE	MATEMATICA
	10.00 - 11.00	ITALIANO	DISEGNO	MATEMATICA
	11.00 - 12.00	LATINO	DISEGNO	ITALIANO
	12.00 - 13.00	MATEMATICA	ITALIANO	STORIA
	13.00 - 14.00	INGLESE	STORIA	
MAR	08.00 - 09.00	SCIENZE	LATINO	SCIENZE
	09.00 - 10.00	RELIGIONE	INGLESE	FISICA
	10.00 - 11.00	FISICA	SCIENZE	SC.MOT
	11.00 - 12.00	MATEMATICA	FISICA	SC.MOT
	12.00 - 13.00	STORIA	MATEMATICA	ITALIANO
	13.00 - 14.00	ITALIANO		
MER	08.00 - 09.00	MATEMATICA	MATEMATICA	LATINO
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	MATEMATICA	LATINO
	10.00 - 11.00	LATINO	ITALIANO	INGLESE
	11.00 - 12.00	LATINO	ITALIANO	STORIA
	12.00 - 13.00	INGLESE	STORIA	MATEMATICA
	13.00 - 14.00			
GIO	08.00 - 09.00	STORIA	LATINO	RELIGIONE
	09.00 - 10.00	INGLESE	LATINO	SCIENZE
	10.00 - 11.00	SC.MOT	RELIGIONE	ITALIANO
	11.00 - 12.00	SC.MOT	MATEMATICA	ITALIANO
	12.00 - 13.00	FISICA	ITALIANO	FISICA
	13.00 - 14.00			MATEMATICA
VEN	08.00 - 09.00	ITALIANO	INGLESE	LATINO
	09.00 - 10.00	ITALIANO	STORIA	INGLESE
	10.00 - 11.00	STORIA	SC.MOT	STORIA
	11.00 - 12.00	SCIENZE	SC.MOT	MATEMATICA
	12.00 - 13.00	MATEMATICA	FISICA	DISEGNO
	13.00 - 14.00		SCIENZE	DISEGNO

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

LICEO SCIENTIFICO - CLASSI TERZE

		III A SCIENTIFICO	III B SCIENTIFICO
LUN	08.00 - 09.00	SC.MOT	DISEGNO
	09.00 - 10.00	SC.MOT	MATEMATICA
	10.00 - 11.00	INGLESE	LATINO
	11.00 - 12.00	ITALIANO	INGLESE
	12.00 - 13.00	MATEMATICA	FILOSOFIA
	13.00 - 14.00	FISICA	ITALIANO
MAR	08.00 - 09.00	FILOSOFIA	ITALIANO
	09.00 - 10.00	AAIRC	ITALIANO
	10.00 - 11.00	STORIA	STORIA
	11.00 - 12.00	SCIENZE	FILOSOFIA
	12.00 - 13.00	LATINO	FISICA
	13.00 - 14.00	MATEMATICA	SCIENZE
MER	08.00 - 09.00	ITALIANO	LATINO
	09.00 - 10.00	ITALIANO	LATINO
	10.00 - 11.00	FISICA	SCIENZE
	11.00 - 12.00	DISEGNO	FISICA
	12.00 - 13.00	SCIENZE	AAIRC
	13.00 - 14.00	INGLESE	DISEGNO
GIO	08.00 - 09.00	MATEMATICA	MATEMATICA
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	MATEMATICA
	10.00 - 11.00	LATINO	INGLESE
	11.00 - 12.00	LATINO	STORIA
	12.00 - 13.00	INGLESE	ITALIANO
	13.00 - 14.00	FILOSOFIA	FILOSOFIA
VEN	08.00 - 09.00	SCIENZE	SC.MOT
	09.00 - 10.00	FILOSOFIA	SC.MOT
	10.00 - 11.00	STORIA	FISICA
	11.00 - 12.00	DISEGNO	MATEMATICA
	12.00 - 13.00	ITALIANO	SCIENZE
	13.00 - 14.00	FISICA	INGLESE

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

LICEO SCIENTIFICO - CLASSI QUARTE

		IV A SCIENTIFICO	IV B SCIENTIFICO
LUN	08.00 - 09.00	SC.MOT	SCIENZE
	09.00 - 10.00	SC.MOT	ITALIANO
	10.00 - 11.00	FILOSOFIA	ITALIANO
	11.00 - 12.00	ITALIANO	DISEGNO
	12.00 - 13.00	SCIENZE	FISICA
	13.00 - 14.00	FISICA	FILOSOFIA
MAR	08.00 - 09.00	MATEMATICA	LATINO
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	MATEMATICA
	10.00 - 11.00	LATINO	MATEMATICA
	11.00 - 12.00	LATINO	INGLESE
	12.00 - 13.00	FILOSOFIA	FILOSOFIA
	13.00 - 14.00	STORIA	STORIA
MER	08.00 - 09.00	FILOSOFIA	DISEGNO
	09.00 - 10.00	SCIENZE	FISICA
	10.00 - 11.00	DISEGNO	INGLESE
	11.00 - 12.00	FISICA	SCIENZE
	12.00 - 13.00	INGLESE	MATEMATICA
	13.00 - 14.00	ITALIANO	AAIRC
GIO	08.00 - 09.00	ITALIANO	STORIA
	09.00 - 10.00	ITALIANO	LATINO
	10.00 - 11.00	MATEMATICA	LATINO
	11.00 - 12.00	FISICA	ITALIANO
	12.00 - 13.00	AAIRC	FILOSOFIA
	13.00 - 14.00	INGLESE	FISICA
VEN	08.00 - 09.00	MATEMATICA	SC.MOT
	09.00 - 10.00	SCIENZE	SC.MOT
	10.00 - 11.00	DISEGNO	INGLESE
	11.00 - 12.00	LATINO	MATEMATICA
	12.00 - 13.00	INGLESE	SCIENZE
	13.00 - 14.00	STORIA	ITALIANO

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

LICEO SCIENTIFICO - CLASSI QUINTE

		V A SCIENTIFICO	V B SCIENTIFICO
LUN	08.00 - 09.00	ITALIANO	FILOSOFIA
	09.00 - 10.00	ITALIANO	SCIENZE
	10.00 - 11.00	SCIENZE	DISEGNO
	11.00 - 12.00	STORIA	INGLESE
	12.00 - 13.00	FISICA	LATINO
	13.00 - 14.00	FILOSOFIA	FISICA
MAR	08.00 - 09.00	MATEMATICA	SC.MOT
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	SC.MOT
	10.00 - 11.00	LATINO	ITALIANO
	11.00 - 12.00	LATINO	MATEMATICA
	12.00 - 13.00	INGLESE	AAIRC
	13.00 - 14.00	SCIENZE	INGLESE
MER	08.00 - 09.00	AAIRC	FISICA
	09.00 - 10.00	MATEMATICA	FILOSOFIA
	10.00 - 11.00	FISICA	LATINO
	11.00 - 12.00	FILOSOFIA	LATINO
	12.00 - 13.00	DISEGNO	SCIENZE
	13.00 - 14.00	ITALIANO	STORIA
GIO	08.00 - 09.00	SC.MOT.	MATEMATICA
	09.00 - 10.00	SC.MOT.	MATEMATICA
	10.00 - 11.00	STORIA	INGLESE
	11.00 - 12.00	INGLESE	STORIA
	12.00 - 13.00	ITALIANO	FILOSOFIA
	13.00 - 14.00	FISICA	ITALIANO
VEN	08.00 - 09.00	SCIENZE	MATEMATICA
	09.00 - 10.00	INGLESE	ITALIANO
	10.00 - 11.00	MATEMATICA	ITALIANO
	11.00 - 12.00	FILOSOFIA	SCIENZE
	12.00 - 13.00	DISEGNO	FISICA
	13.00 - 14.00	LATINO	DISEGNO

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

5.2.16 Orario di ricevimento dei Docenti

DOCENTE	CLASSI	RICEVIMENTO
Prof.ssa ALABASTRO	3A (STORIA E FILOSOFIA), 4A (STORIA E FILOSOFIA), 5A (STORIA E FILOSOFIA), 5B (STORIA E FILOSOFIA)	MARTEDI' h 9-10
Prof. ANDERI	2A (ITALIANO), 2 CL (ITALIANO), 2B (ITALIANO)	MARTEDI' h 11-12
Prof.ssa BOERO	2 CL (LATINO), 4 CL (LATINO E GRECO) 5 CL (LATINO E GRECO)	GIOVEDI' h 10-11
Prof.ssa CAMPODONICO	1 CL (LATINO E GRECO), 3 CL (ITALIANO), 5 CL (ITALIANO), 1A (STORIA E FILOSOFIA)	MERCOLEDI' h 11-12
Prof.ssa CARUZZO	1 CL (MATEMATICA), 3 CL (MATEMATICA E FISICA), 4 CL (MATEMATICA E FISICA), 1A (FISICA), 5A (MATEMATICA E FISICA)	VENERDI' h 11-12
Prof.ssa CELLERINO	2B (INGLESE), 3B (INGLESE), 3A (INGLESE), 4A (INGLESE), 4 CL (INGLESE), 5 CL (INGLESE)	LUNEDI' h 11-12
Prof.ssa DESIRELLO	1A (MATEMATICA), 3B (MATEMATICA), 4A (MATEMATICA E FISICA), 5 CL (MATEMATICA E FISICA)	LUNEDI' h 11-12
Prof.ssa FALCONETTI	2A (LATINO), 2B (LATINO)	VENERDI' h 9-10
Prof.ssa FOSSATI	TUTTE LE CLASSI (SCIENZE MOTORIE)	MARTEDI' h 12-13
Prof. FRANCO	2 CL (MATEMATICA), 3B (FISICA), 4B (MATEMATICA E FISICA), 5B (MATEMATICA E FISICA)	MERCOLEDI' h 10-11
Prof.ssa FRANZOSI	1A (DISEGNO E ARTE), 2A (DISEGNO E ARTE), 2B (DISEGNO E ARTE)	GIOVEDI' h 12-13
Prof.ssa GARDELLA	3A-4A-5A-3B-4B-5B-3 CL-4 CL-5 CL (AAIRC)	MERCOLEDI' h 10-11
Prof. GRASSO	2A (STORIA E GEOGRAFIA), 2 CL (STORIA E GEOGRAFIA), 2B (STORIA E GEOGRAFIA), 3A (ITALIANO E LATINO), 5A (ITALIANO E LATINO)	VENERDI' h 11-12
Prof.ssa MANZINO	1 CL (ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA), 2 CL (GRECO), 1A (ITALIANO E LATINO)	MARTEDI' h 12-13

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Prof. MARCHESE	2A (MATEMATICA E FISICA), 2B (MATEMATICA E FISICA), 3A (MATEMATICA E FISICA)	MARTEDI' h 10-11
Prof.ssa MARSANO	TUTTE LE CLASSI (SCIENZE MOTORIE)	MARTEDI' h 12-13
Prof.ssa MARZI	3 CL (LATINO E GRECO), 4 CL (ITALIANO), 3B (LATINO), 4A (LATINO), 4B (LATINO)	GIOVEDI' h 10-11
Prof.ssa MASSUCCO	1 CL (SCIENZE), 2 CL (SCIENZE), 1A (SCIENZE), 2A (SCIENZE), 3A (SCIENZE), 3B (SCIENZE)	MERCOLEDI' h 11-12
Prof.ssa OLIVERI	3B (ITALIANO), 4A (ITALIANO), 4B (ITALIANO), 5B (ITALIANO E LATINO)	MERCOLEDI' h 12-13
Prof.ssa OSTUNI	3 CL (SCIENZE), 4 CL (SCIENZE), 5 CL (SCIENZE), 4A (SCIENZE), 5A (SCIENZE), 2B (SCIENZE), 4B (SCIENZE), 5B (SCIENZE)	MERCOLEDI' h 11-12
Prof.ssa PELUFFO	1 CL-2 CL-1A-2A-2B (RELIGIONE)	GIOVEDI' h 9-10
Prof.ssa SCARFO'	3A-4A-5A-3B-4B-5B (DISEGNO E ARTE)	LUNEDI' h 9-10
Prof.ssa STERNINI	1 CL-2 CL-3 CL-1A-2A-5A-4B-5B (INGLESE)	MERCOLEDI' h 9-10
Prof.ssa TROIANI	3 CL-4 CL -5 CL (STORIA E FILOSOFIA)	MERCOLEDI' h 12-13
Prof.ssa VAZZOLER	3 CL-4 CL -5 CL (STORIA DELL'ARTE)	MARTEDI' h 10-11
Prof.ssa VESCOVELLI	3B-4B (STORIA E FILOSOFIA)	GIOVEDI' h 9-10

6. Scuola Secondaria di Primo Grado e la relativa Offerta Formativa

6.1 Premessa

Vale anche per la Scuola Media del presente P.O.F. la premessa posta in apertura a quello relativo al Liceo Classico e Scientifico, integrata ovviamente con le seguenti indicazioni relative alla scuola secondaria di primo grado.

6.2 Principi del progetto educativo

Il progetto educativo della Scuola Media "Vittorino-Bernini" si basa sui seguenti principi specifici:

- Attenzione alle proposte educative per dare adeguate risposte alle istanze dei giovani, delle famiglie e della società.
- Riconoscimento e promozione dei diritti della persona, della famiglia e della società in campo educativo. La nostra offerta di scuola libera mentre da un lato risponde al diritto di libertà di scelta scolastica, dall'altro deve diventare componente essenziale del pluralismo scolastico che coinvolga alunni e genitori nel perseguire, prima di tutto, il possesso pieno e convinto dei grandi valori dell'umanità: la pace, il rispetto, l'onestà, la solidarietà, la giustizia, il senso di responsabilità.
- Realizzazione di un clima educativo di comprensione e familiarità in un ambiente fondato sulla fiducia reciproca, da cui devono derivare il rispetto vicendevole e il clima di serenità che caratterizzano la tradizione dell'Istituto.
- Individuazione degli alunni con DSA eventualmente non ancora certificati e di quelli con bisogni educativi speciali (BES).
- Deliberazione da parte del Collegio Docenti di attuare lo studio dell'inglese potenziato al posto della seconda lingua comunitaria in ottemperanza della vigente normativa e tenendo conto in maniera prevalente delle richieste delle famiglie.

6.2.1 Finalità educative generali

L'obiettivo fondamentale che gli insegnanti si propongono di raggiungere, sotto il profilo pedagogico, è la formazione degli allievi come persone, prima ancora che come studenti, essendo chiaro che l'attività didattica acquista senso solo se si iscrive all'interno di un disegno educativo globale, in cui la crescita delle capacità cognitive e delle cognizioni stesse è finalizzata all'acquisizione di un equilibrio etico, fondato sulla consapevolezza, da parte dell'allievo, dei propri diritti e dei propri doveri, ed ispirato ai valori del confronto costruttivo con gli altri, della tolleranza e della solidarietà, ma anche del rigore morale ed intellettuale. Questo progetto educativo implica, come indispensabili premesse, la creazione di un clima ispirato ad impegno assiduo e rigoroso, ma insieme a serenità e franchezza, clima atto a favorire una soluzione positiva e pacata dei problemi che la delicata fase della prima adolescenza propone continuamente a chi ha il compito di contribuire al loro superamento. È evidente che questi obiettivi si possono realizzare soltanto se il lavoro scolastico non si riduce a puro esercizio di apprendimento di nozioni astratte, ma tende, al

contrario, a cercare la propria verifica in un confronto assiduo con la realtà contingente nella quale i ragazzi concretamente vivono e sono sollecitati a compiere le loro scelte. Si tratta, pertanto di mirare ad una formazione culturale che sia in grado di fornire agli allievi sicuri valori di riferimento ai quali conformare, di volta in volta, le decisioni e le azioni che conseguono.

OBIETTIVI EDUCATIVI INTERDISCIPLINARI

- **AUTOCONTROLLO**
 - Ascoltare in silenzio quando parla l'insegnante o un compagno e chiedere spiegazioni quando non si capisce
 - Alzare la mano per chiedere la parola
 - Partecipare a una discussione con interventi pertinenti, rispettando l'ordine
 - Seguire l'attività in classe senza suscitare occasioni di disturbo
 - Mantenere l'attenzione per il tempo necessario al lavoro da svolgere; mantenere il controllo verbale evitando interventi fuori luogo; mantenere il controllo motorio (alzarsi dal banco solo in caso di necessità e previa autorizzazione degli Insegnanti)
 - Effettuare spostamenti negli spazi scolastici e durante le uscite in modo silenzioso, ordinato e secondo le direttive degli Insegnanti
 - Non uscire dall'aula durante il cambio dell'ora
 - Durante l'intervallo mantenere un atteggiamento e un linguaggio consono al contesto scolastico

- **RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE**
 - Rispettare gli arredi e il materiale scolastico
 - Tenere pulito l'ambiente in cui si vive; lasciare in ordine e mantenere puliti l'aula, i servizi igienici, il refettorio e tutti gli spazi scolastici
 - Rispettare il materiale proprio ed altrui evitando gli sprechi e i danneggiamenti
 - Rivolgersi in modo educato, con un linguaggio corretto e rispettoso, ai compagni, agli insegnanti e a tutto il personale scolastico
 - Accettare di collaborare con tutti; essere disposto ad aiutare e a farsi aiutare
 - Esprimere le proprie idee senza timori e ascoltare con rispetto quelle altrui, anche se diverse
 - Non sottolineare gli errori altrui
 - Usare un abbigliamento adeguato

- **AUTONOMIA E CAPACITA' ORGANIZZATIVA**
 - Portare sempre il materiale scolastico da casa
 - Svolgere i compiti e studiare le lezioni con regolarità
 - In caso di assenza informarsi e mettersi alla pari con la classe
 - Sforzarsi di superare da soli le difficoltà e ricorrere all'insegnante o ai compagni solo se è necessario
 - Organizzare e rispettare i tempi per portare a termine i lavori nei tempi stabiliti

- **CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DOVERI SCOLASTICI**
 - Scrivere in modo ordinato sul diario e portare sempre il materiale occorrente
 - Svolgere tutti i compiti e studiare le lezioni con impegno quotidiano

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

- Riconsegnare e/o far firmare tempestivamente le comunicazioni della scuola
- Comunicare qualsiasi esigenza personale in modo chiaro all'insegnante o all'altro personale scolastico

OBIETTIVI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI

- **SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI ESPRIMERSI**
 - Esprimersi in ogni situazione con pensieri semplici ma sufficientemente chiari dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico
 - Organizzare un discorso logico, coerente, coeso, pertinente e funzionale alla situazione comunicativa sul piano orale
 - Produrre testi scritti chiari, scorrevoli, corretti sul piano formale, coesi, coerenti, adeguati nel lessico e alla situazione comunicativa
- **CONOSCENZA E USO DEL LESSICO SPECIFICO DELLE VARIE DISCIPLINE**
 - Conoscere e usare il lessico di base delle varie discipline
 - Utilizzare il lessico specifico in modo appropriato anche in ambiti diversi da quello in cui è stato appreso, specialmente in situazioni comunicative extrascolastiche
- **COMPRESIONE, ANALISI E SINTESI DEI VARI TIPI DI TESTO**
 - Individuare le informazioni essenziali di un testo (informativo, descrittivo, etc) e sintetizzarle
- **SVILUPPO DELLE CAPACITA' LOGICHE e CRITICHE**
 - Operare semplici collegamenti tra le varie informazioni
 - Riflettere su testi complessi; confrontare dati ed esperienze, schematizzare le conoscenze apprese, formulare ipotesi e verificarle
 - Porsi e risolvere problemi operando con metodo induttivo e deduttivo
 - Riflettere su tematiche complesse e formulare giudizi, opinioni argomentate
- **SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI USARE GLI STRUMENTI PROPRI DI OGNI DISCIPLINA**
 - Usare in modo corretto, sicuro ed autonomo gli strumenti delle varie discipline (squadre, calcolatrice, dizionario, colori, ecc.)
- **ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO PROFICUO ED AUTONOMO**
 - Seguire le indicazioni degli insegnanti per imparare ad usare, in modo proficuo, i libri di testo e gli strumenti di lavoro e per acquisire le tecniche più idonee per l'apprendimento e lo studio individuale
 - Riconoscere e utilizzare correttamente le informazioni ricercate
 - Costruire e utilizzare sintesi personali
 - Saper organizzare i tempi di un lavoro e portarlo a termine entro le scadenze stabilite

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI E PRESTAZIONI ATTESE

Obiettivi didattici trasversali	Prestazioni attese Livello eccellente	Prestazioni attese Livello medio	Prestazioni attese Livello soglia
Sviluppo delle capacità comunicative scritte e orali	Saper produrre messaggi in modo chiaro, corretto, organico e funzionale	Saper produrre messaggi in modo chiaro e corretto	Saper produrre messaggi semplici, in modo sufficientemente chiaro e corretto
Arricchimento del lessico di base e specifico/disciplinare	Saper usare un lessico ricco e preciso	Saper usare un lessico sufficientemente vario preciso	Saper usare un lessico di base corretto e preciso
Comprensione e analisi dei testi	Saper cogliere il senso del testo, saperlo analizzare su vari piani, saper distinguere l'essenziale dall'accessorio	Saper cogliere il senso del testo, saperlo analizzare negli aspetti essenziali e saperlo sintetizzare	Saper comprendere il senso globale del testo
Sviluppo delle capacità logiche e critiche	Riflettere su testi e tematiche complesse, porsi e risolvere problemi, formulare ipotesi e giudizi	Riflettere su testi e tematiche, formulare ipotesi e risolvere problemi	Sviluppare la capacità di risolvere autonomamente problemi sempre più complessi
Capacità di utilizzo degli strumenti specifici	Saper usare in modo sicuro e funzionale gli strumenti delle varie discipline	Saper usare in modo adeguato gli strumenti delle varie discipline	Saper usare in modo sufficientemente adeguato gli strumenti delle varie discipline
Acquisizione di un metodo di studio autonomo	Saper gestire in maniera autonoma e funzionale e proficua strumenti e tempi	Utilizzare autonomamente gli strumenti di lavoro e gestire i tempi	Svolgere con regolarità quanto assegnato e rispettare le scadenze

6.3.1 Valutazione

La verifica del livello di apprendimento di ogni singola disciplina si basa su prove scritte e orali: tradizionali, test di verifica, relazioni di laboratorio e lavori di gruppo o individuali di apprendimento disciplinare o pluridisciplinare, prove strutturate.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, precisa e chiarisce agli alunni i propri criteri di valutazione, rendendo in tal modo trasparente questo importante aspetto del processo educativo.

A metà quadrimestre il Consiglio di Classe informa i genitori dell'andamento complessivo dello studente tramite apposita scheda.

Di seguito vengono riportate le griglie di valutazione per ogni singola disciplina e quella relativa al giudizio di ammissione all'Esame di Stato.

PARAMETRI DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLA LINGUA ITALIANA

1. Comprensione della lingua orale:

- voto 10 L'alunno comprende le informazioni esplicite ed implicite in modo preciso e completo, coglie i nessi
- voto 9 L'alunno comprende le informazioni esplicite ed implicite in modo completo e organizzato
- voto 8 L'alunno comprende le informazioni in modo generalmente completo
- voto 7 L'alunno comprende la maggior parte delle informazioni esplicite
- voto 6 L'alunno comprende sufficienti informazioni esplicite
- voto 5 L'alunno comprende le informazioni in modo incompleto e disorganizzato
- voto 4 L'alunno comprende le informazioni in modo del tutto inadeguato

2. Comprensione della lingua scritta:

- voto 10 L'alunno comprende le informazioni esplicite ed implicite in modo preciso e completo, attua le dovute inferenze e mette in relazione tra loro i vari concetti in maniera organizzata e funzionale, cogliendo il senso del testo in ogni suo aspetto
- voto 9 L'alunno comprende le informazioni esplicite ed implicite in modo completo e organizzato, cogliendo pienamente il senso del testo
- voto 8 L'alunno comprende le informazioni in modo generalmente completo e coglie bene il senso del testo
- voto 7 L'alunno comprende la maggior parte delle informazioni esplicite cogliendo discretamente il senso del testo
- voto 6 L'alunno comprende sufficienti informazioni esplicite e coglie il senso globale del testo
- voto 5 L'alunno comprende le informazioni in modo incompleto e disorganizzato stentando nella comprensione globale del testo
- voto 4 L'alunno comprende le informazioni in modo del tutto inadeguato e non coglie il senso del testo

3. Produzione della lingua parlata:

- voto 10 L'alunno organizza messaggi completi, corretti, coerenti, coesi, originali e critici, utilizzando in maniera precisa e varia il lessico
- voto 9 L'alunno organizza messaggi completi, corretti, coerenti, utilizzando il lessico in maniera precisa
- voto 8 L'alunno organizza messaggi corretti e coerenti, utilizzando bene il lessico di base
- voto 7 L'alunno organizza messaggi semplici, ma comprensibili e corretti sul piano della forma, utilizzando un lessico discreto
- voto 6 L'alunno riesce ad organizzare messaggi sufficientemente corretti e/o comprensibili utilizzando solo il lessico di base
- voto 5 L'alunno organizza messaggi incompleti e /o incoerenti, utilizzando un lessico povero
- voto 4 L'alunno organizza messaggi del tutto inadeguati, incompleti, incoerenti, non pertinenti, utilizzando un lessico povero e ripetitivo

4. Produzione nella lingua scritta:

- voto 10 L'alunno produce testi completi, corretti, coerenti, coesi, originali e critici, utilizzando in maniera precisa e varia il lessico

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

- voto 9 L'alunno produce testi completi, corretti, coerenti, utilizzando il lessico in maniera precisa
- voto 8 L'alunno produce testi corretti e coerenti, utilizzando bene il lessico di base
- voto 7 L'alunno organizza testi semplici, ma comprensibili e corretti sul piano della forma, utilizzando un lessico discreto
- voto 6 L'alunno riesce ad organizzare testi sufficientemente corretti e/o comprensibili utilizzando solo il lessico di base
- voto 5 L'alunno organizza testi scorretti sul piano formale, incompleti e /o incoerenti, utilizzando un lessico povero
- voto 4 L'alunno organizza testi scorretti sul piano formale, del tutto inadeguati, incompleti, incoerenti, non pertinenti, utilizzando un lessico povero e ripetitivo

5. Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua:

- voto 10 L'alunno conosce e applica in modo preciso e sicuro tutte le strutture grammaticali studiate
- voto 9 L'alunno conosce e applica in modo più che adeguato le strutture grammaticali studiate
- voto 8 L'alunno conosce e applica correttamente la maggior parte delle strutture grammaticali studiate
- voto 7 L'alunno conosce e applica le principali strutture grammaticali
- voto 6 L'alunno conosce e applica in maniera sufficiente le principali strutture grammaticali
- voto 5 L'alunno conosce e applica in modo incompleto e /o scorretto le strutture grammaticali
- voto 4 L'alunno conosce e applica in modo del tutto scorretto e inadeguato le strutture grammaticali

6. Conoscenza ed organizzazione dei contenuti:

- voto 10 L'alunno conosce e organizza i contenuti disciplinari con padronanza, precisione, sicurezza e spirito critico
- voto 9 L'alunno conosce e organizza correttamente i contenuti disciplinari con completezza e sicurezza
- voto 8 L'alunno conosce in modo corretto i contenuti disciplinari e li organizza adeguatamente
- voto 7 L'alunno conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo discreto
- voto 6 L'alunno organizza in maniera sufficiente i contenuti disciplinari, poiché le sue conoscenze non sono ben strutturate
- voto 5 L'alunno conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo incompleto e poco organizzato
- voto 4 L'alunno conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo del tutto inadeguato, frammentario e destrutturato

VOTO	Criteri per l'attribuzione del voto in relazione ai precedenti indicatori e parametri
10	L'alunno padroneggia conoscenze complete, approfondite e articolate che trasferisce anche a contesti complessi, nuovi ed extrascolastici. Ha un'eccellente capacità di comprensione e di analisi; nell'analisi e risoluzione di un problema (<i>problem solving</i>) utilizza procedure induttive e deduttive, formulando, confutando e verificando ipotesi; espone in maniera fluida, ricca e ben articolata, con sicurezza e competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche e di un lessico preciso e vario. Utilizza lo studio personale come consolidamento e sviluppo delle proprie conoscenze e approfondisce e rielabora in modo originale e critico gli argomenti trattati.
9	L'alunno possiede conoscenze ampie e complete. Comprende con facilità e completezza e applica concetti e procedure appresi anche in situazioni nuove. E' sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) e raggiunge risultati più che soddisfacenti con un'esposizione chiara, precisa, ricca, ben articolata, con un linguaggio specifico appropriato e con un utilizzo sicuro delle strutture morfosintattiche. Rielabora le conoscenze acquisite anche

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

	con apporti critici originali.
8	L'alunno possiede conoscenze sicure e complete che utilizza in modo autonomo anche in contesti diversi. Ha una buona capacità di comprensione e opera in modo sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>). Espone in maniera chiara e precisa, con un utilizzo del linguaggio specifico in modo appropriato e una adeguata correttezza ortografica e grammaticale. Si applica nello studio in modo costante e rielabora autonomamente le conoscenze acquisite.
7	L'alunno possiede conoscenze generalmente complete e le sa utilizzare in modo autonomo. Ha una discreta capacità di comprensione e di analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>); ottiene risultati largamente accettabili. Espone in modo sostanzialmente chiaro, con qualche carenza nell'utilizzo del linguaggio specifico e nella varietà del lessico. Nello studio si applica in maniera non sempre costante e approfondita e necessita di supporto per rielaborare le conoscenze acquisite.
6	L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali e le sa applicare solo in situazioni comunicative ben contestualizzate. Ha una capacità di comprensione accettabile ma va guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>). Espone in modo semplice ma sostanzialmente corretto, con qualche errore a livello grammaticale e un lessico povero ma accettabile. Si applica nello studio in maniera appena sufficiente memorizzando solo le informazioni essenziali senza saperle però connettere tra loro.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali e generiche. Ha una capacità di comprensione e di analisi modesta e la soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) risulta per lui spesso difficoltosa. Espone in modo non sempre lineare e coerente in quanto possiede un bagaglio minimo di conoscenze lessicali e morfosintattiche. Si applica nello studio in maniera saltuaria; ha difficoltà a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste.
4	L'alunno possiede conoscenze inadeguate, frammentarie e incomplete. Ha una capacità di comprensione e di analisi molto difficoltosa. Espone in modo scorretto con gravi errori a livello grammaticale e sintattico, con un utilizzo di termini ripetitivi e generici e con un lessico povero. Non si applica nello studio e pertanto necessita di continui interventi individuali a suo supporto poiché non riesce a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste.

PARAMETRI DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE IN RIFERIMENTO A STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. Conoscenza degli eventi storici:

voto 10	L'alunno conosce in modo approfondito e preciso gli eventi storici studiati
voto 9	L'alunno conosce in modo ampio e completo gli eventi storici studiati
voto 8	L'alunno conosce in modo adeguato gli eventi storici studiati
voto 7	L'alunno conosce in modo discreto gli eventi storici studiati
voto 6	L'alunno conosce in modo accettabile gli eventi storici studiati
voto 5	L'alunno conosce in modo parziale e generico gli eventi storici studiati
voto 4	L'alunno conosce in modo inadeguato, incompleto e confuso gli eventi storici studiati

2. Capacità di stabilire relazioni tra fenomeni storici:

voto 10	L'alunno sa stabilire relazioni tra fatti storici in modo preciso, sicuro, autonomo
voto 9	L'alunno sa stabilire relazioni tra fatti storici con padronanza
voto 8	L'alunno sa stabilire relazioni tra fatti storici in modo abbastanza autonomo
voto 7	L'alunno sa stabilire relazioni tra fatti storici in modo discreto
voto 6	L'alunno sa stabilire in modo accettabile relazioni tra fatti storici
voto 5	L'alunno sa stabilire in modo parziale e generico relazioni tra fatti storici
voto 4	L'alunno sa stabilire in modo inadeguato e confuso relazioni tra fatti storici

3. Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica:

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

voto 10	L'alunno comprende le norme della vita associata in modo preciso, ampio, approfondito e analitico
voto 9	L'alunno comprende le norme della vita associata in maniera precisa e abbastanza approfondita
voto 8	L'alunno comprende le norme della vita associata in modo abbastanza preciso e corretto
voto 7	L'alunno comprende le norme della vita associata in modo discreto
voto 6	L'alunno comprende le norme della vita associata in modo accettabile
voto 5	L'alunno comprende le norme della vita associata in modo parziale e generico
voto 4	L'alunno comprende le norme della vita associata in modo confuso, incompleto e inadeguato

4. Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici:

voto 10	L'alunno comprende e usa con padronanza il linguaggio e gli strumenti specifici
voto 9	L'alunno comprende e usa correttamente il linguaggio e gli strumenti specifici
voto 8	L'alunno comprende e usa in modo adeguato il linguaggio e gli strumenti specifici
voto 7	L'alunno comprende e usa in modo discreto il linguaggio e gli strumenti specifici
voto 6	L'alunno comprende e usa in modo accettabile il linguaggio e gli strumenti specifici
voto 5	L'alunno comprende e usa in modo parziale e generico il linguaggio e gli strumenti specifici
voto 4	L'alunno comprende e usa in modo incompleto, confuso e inadeguato il linguaggio e gli strumenti specifici

VOTO	Criteri per l'attribuzione del voto in relazione ai precedenti indicatori e parametri
10	L'alunno padroneggia conoscenze complete, approfondite e articolate che trasferisce anche a contesti complessi, nuovi ed extrascolastici. Possiede una eccellente capacità critica e sa cogliere da solo connessioni tra passato e presente. Ha un'eccellente capacità di comprensione e di analisi e sa stabilire relazioni tra fenomeni e fatti storici utilizzando il linguaggio specifico in modo fluido, ricco e ben articolato. Utilizza con sicurezza e competenza gli strumenti della disciplina. Approfondisce inoltre e rielabora in modo originale e critico gli argomenti trattati.
9	L'alunno possiede conoscenze ampie, organizzate e complete degli eventi storici e le trasferisce anche a nuovi contesti. Comprende e memorizza con facilità, sa stabilire e organizzare relazioni tra fatti storici in modo più che soddisfacente con un'esposizione chiara, precisa, ricca, ben articolata, con un linguaggio specifico appropriato e con un utilizzo sicuro degli strumenti della disciplina. Rielabora le conoscenze acquisite anche con apporti critici originali.
8	L'alunno possiede conoscenze sicure e complete degli eventi storici che utilizza in modo autonomo in contesti noti. Ha una buona capacità di comprensione e sa stabilire in modo sicuro relazioni tra fatti storici. Espone in maniera chiara e precisa, con un linguaggio specifico appropriato e utilizza con adeguata correttezza gli strumenti della disciplina. Si applica nello studio in modo costante e rielabora autonomamente le conoscenze acquisite.
7	L'alunno possiede conoscenze discrete degli eventi storici e le sa utilizzare in modo autonomo in contesti noti e semplificati. Ha una discreta capacità di comprensione ed espone in modo sostanzialmente chiaro, con qualche carenza nell'utilizzo del linguaggio specifico e nell'utilizzo degli strumenti della disciplina. Nello studio si applica in maniera non proprio costante e approfondita e necessita talvolta di supporto per stabilire relazioni tra fatti storici e per rielaborare le conoscenze acquisite.

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

6	L'alunno possiede conoscenze accettabili, ma semplici ed essenziali degli eventi storici. Ha una capacità di comprensione sufficiente ma va guidato nello stabilire relazioni tra i fatti. Espone in modo semplice ma sostanzialmente corretto, con un linguaggio specifico povero ed un lessico di base poco vario. Si applica nello studio in maniera discontinua memorizzando solo informazioni essenziali senza saperle però connettere tra loro.
5	L'alunno possiede conoscenze generiche e parziali degli eventi storici. Ha una capacità di comprensione modesta pertanto stabilire relazioni tra fenomeni e fatti storici risulta per lui difficoltoso. Espone in modo non sempre lineare e coerente in quanto possiede un bagaglio minimo del linguaggio specifico della storia. Si applica nello studio in maniera saltuaria pertanto ha difficoltà a memorizzare, assimilare e organizzare le conoscenze essenziali richieste.
4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e assai incomplete degli eventi storici. Espone in modo confuso e scorretto, con un utilizzo di termini ripetitivi e generici e povertà lessicale. Non si applica nello studio; pertanto necessita di continui interventi individuali a suo supporto, poiché non riesce a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste.

PARAMETRI degli INDICATORI di VOTO in GEOGRAFIA

1. Conoscenza dell'ambiente fisico e umano:

voto 10	L'alunno conosce in modo approfondito e preciso l'ambiente fisico e umano
voto 9	L'alunno conosce in modo ampio e completo l'ambiente fisico e umano
voto 8	L'alunno conosce in modo adeguato l'ambiente fisico e umano
voto 7	L'alunno conosce in modo discreto l'ambiente fisico e umano
voto 6	L'alunno conosce in modo accettabile l'ambiente fisico e umano
voto 5	L'alunno conosce in modo parziale e generico l'ambiente fisico e umano
voto 4	L'alunno conosce in modo incompleto, inadeguato e confuso l'ambiente fisico e umano

2. Uso degli strumenti propri della disciplina:

voto 10	L'alunno usa gli strumenti specifici in modo corretto e preciso
voto 9	L'alunno usa correttamente gli strumenti specifici
voto 8	L'alunno usa gli strumenti specifici in modo adeguato
voto 7	L'alunno usa gli strumenti specifici in modo discreto
voto 6	L'alunno usa gli strumenti specifici in modo accettabile
voto 5	L'alunno usa gli strumenti specifici in modo parziale e incompleto
voto 4	L'alunno usa gli strumenti specifici in modo disorganizzato e del tutto inadeguato

3. Comprensione delle relazioni tra fattori ambientali, culturali, socio-politici ed economici:

voto 10	L'alunno comprende le relazioni tra i fattori in modo completo, preciso e critico
voto 9	L'alunno comprende le relazioni tra fattori in modo completo e autonomo
voto 8	L'alunno comprende bene le relazioni tra fattori in modo abbastanza autonomo
voto 7	L'alunno comprende le relazioni tra fattori in modo discreto
voto 6	L'alunno stabilisce in maniera accettabile relazioni tra fattori
voto 5	L'alunno comprende le relazioni tra fattori in modo parziale e incompleto
voto 4	L'alunno comprende le relazioni tra fattori in modo del tutto inadeguato e confusa

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

4. Comprensione ed uso del linguaggio specifico:

- voto 10 L'alunno padroneggia completamente il linguaggio specifico cioè lo utilizza in modo corretto e preciso
- voto 9 L'alunno comprende e usa correttamente il linguaggio specifico
- voto 8 L'alunno comprende e usa il linguaggio specifico in modo più che adeguato
- voto 7 L'alunno comprende e usa il linguaggio specifico in modo discreto
- voto 6 L'alunno comprende e usa il linguaggio specifico in modo accettabile
- voto 5 L'alunno comprende e usa il linguaggio specifico in modo parziale e incompleto
- voto 4 L'alunno comprende e usa il linguaggio specifico in modo inadeguato e confuso

VOTO	Criteri per l'attribuzione del voto in relazione ai precedenti indicatori e parametri
10	L'alunno padroneggia conoscenze complete e articolate dell'ambiente fisico e umano e le utilizza con sicurezza e versatilità in contesti complessi e nuovi, anche extrascolastici. Ha un'eccellente capacità di comprensione delle relazioni tra fattori ambientali, culturali, sociopolitici ed economici; sa utilizzare il linguaggio specifico in modo appropriato, ricco e ben articolato. Utilizza con padronanza e competenza gli strumenti della disciplina. È in grado di riflettere autonomamente ed ipotizzare soluzioni/percorsi in merito al rapporto uomo-natura. Approfondisce e rielabora in modo originale e critico gli argomenti trattati. Formula ipotesi, offre giudizi personali pertinenti e originali.
9	L'alunno possiede conoscenze ampie e complete dell'ambiente fisico e umano e le utilizza anche in situazioni nuove. Comprende con facilità e completezza; sa stabilire relazioni tra fattori ambientali, culturali, socio-politici ed economici in modo sicuro, con un'esposizione chiara, precisa, ben articolata, con un linguaggio specifico appropriato e con un utilizzo sicuro degli strumenti della disciplina. Rielabora le conoscenze acquisite anche con apporti critici originali.
8	L'alunno possiede conoscenze precise e complete dell'ambiente fisico e umano e le utilizza in modo autonomo in contesti noti. Ha una buona capacità di comprensione e sa stabilire in modo adeguato relazioni tra fattori ambientali, culturali, socio-politici ed economici. Espone in maniera chiara e precisa, con un linguaggio specifico appropriato e utilizza con adeguata correttezza gli strumenti della disciplina. Si applica nello studio in modo costante, rielabora autonomamente le conoscenze acquisite mettendole in relazione tra loro.
7	L'alunno possiede conoscenze discrete dell'ambiente fisico e umano e le sa utilizzare in modo autonomo in contesti noti e semplificati. Ha una discreta capacità di comprensione ed espone in modo sostanzialmente chiaro, con qualche carenza nell'utilizzo del linguaggio specifico e nell'utilizzo degli strumenti della disciplina. Si applica nello studio però in maniera poco costante e necessita di supporto per stabilire relazioni tra fattori ambientali, culturali, socio-politici ed economici e per rielaborare le conoscenze acquisite e metterle in relazione.
6	L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali dell'ambiente fisico e umano. Ha una capacità di comprensione accettabile ma va guidato nello stabilire relazioni tra fattori ambientali, culturali, socio-politici ed economici e nell'utilizzo degli strumenti della disciplina. Espone in modo semplice ma sostanzialmente corretto, con un linguaggio specifico povero ma accettabile. Si applica nello studio in maniera discontinua memorizzando solo informazioni essenziali senza saperle però connettere tra loro.

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

5	L'alunno possiede conoscenze generiche e parziali dell'ambiente fisico e umano. Ha una capacità di comprensione modesta pertanto stabilire fattori ambientali, culturali, socio-politici ed economici risulta per lui difficoltoso. Espone in modo non sempre corretto e coerente in quanto possiede un bagaglio minimo del linguaggio specifico della geografia e un lessico di base poco vario. Si applica nello studio in maniera saltuaria pertanto ha difficoltà a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste.
4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e incomplete dell'ambiente fisico e umano. Ha una scarsa capacità di comprensione. Espone in modo molto scorretto, confuso e inadeguato con un utilizzo di termini ripetitivi e generici e povertà lessicale. Non si applica nello studio e pertanto necessita di continui interventi individuali a supporto, poiché non riesce a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste.

MISURE SPECIFICHE PER ALLIEVI DSA E BES

DISCIPLINE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRUMENTI DISPENSATIVI	MODALITÀ DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ISTITUTO VITTORINO - BERNINI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017				
ITALIANO	Eventuale lettura del testo da parte dell'insegnante o lettura tramite software; uso del PC con programma di correzione automatica; materiale on line se disponibile; vocabolario multimediale; uso di mappe concettuali; uso di tabelle dei tempi verbali; tabelle per l'analisi grammaticale, logica, del periodo.	Ridurre il carico di lavoro a casa; parziale dispensa dal prendere appunti; dispensa dalla lettura ad alta voce; dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni; dispensa dalla memorizzazione di regole o testi	PC + lettura del testo da parte dell'insegnante; vocabolario multimediale; verifiche e interrogazioni programmate e strutturate, preferibilmente orali. Grammatica: esercizi a completamento, V-F, Si-No, risposte multiple, risposte chiuse; tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche/verifiche più corte.	Si valuterà il contenuto e non la forma nello scritto; saranno segnalati, ma non valutati gli errori ortografici, sintattici e grammaticali.
STORIA	Eventuale lettura del testo da parte dell'insegnante o lettura tramite software; materiale on line se disponibile; uso di mappe concettuali e sintesi; uso di tavole cronologiche.	Ridurre il carico di lavoro a casa; parziale dispensa dal prendere appunti; dispensa dalla lettura ad alta voce, dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni; dispensa dalla memorizzazione di toponimi, date e altri dati mnemonici	PC + lettura del testo da parte dell'insegnante; verifiche e interrogazioni programmate e strutturate, preferibilmente orali; per le verifiche scritte: esercizi a completamento, V-F, Si-No, risposte multiple, risposte chiuse; tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche/verifiche più corte; utilizzo di mappe concettuali, immagini, carte	Si valuterà il contenuto e non la forma nello scritto; saranno segnalati, ma non valutati gli errori ortografici, sintattici e grammaticali .
GEOGRAFIA	Eventuale lettura del testo da parte dell'insegnante o lettura tramite software; materiale on line se disponibile; uso di mappe concettuali e sintesi; uso di carte fisiche, tematiche, etc.	Ridurre il carico di lavoro a casa; parziale dispensa dal prendere appunti; dispensa dalla lettura ad alta voce, dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni; dispensa dalla memorizzazione di toponimi e dati mnemonici	PC + lettura del testo da parte dell'insegnante; verifiche e interrogazioni programmate e strutturate, preferibilmente orali; per le verifiche scritte: esercizi a completamento, V-F, Si-No, risposte multiple, risposte chiuse; tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche/verifiche più corte; utilizzo di	Si valuterà il contenuto e non la forma; nello scritto saranno segnalati, ma non valutati, gli errori ortografici, sintattici e grammaticali .
Genova, 14/09/2016			mappe concettuali, immagini, carte	Pag. 71
			tematiche, grafici, schemi e prontuari	

LINGUA INGLESE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

a) Prove scritte oggettive (test, questionari vero/falso o a scelta multipla, completamenti, abbinamenti ecc.).

Esse saranno valutate con punteggio trasformato in percentuale. Successivamente i valori percentuali verranno convertiti in valori decimali. Ad esempio una prova oggettiva in cui l'alunno ha svolto correttamente il 78% degli esercizi richiesti verrà valutata 7,8. Saranno effettuati arrotondamenti sul registro, per eccesso o per difetto, in conformità alle seguenti indicazioni:

7,1 - 7,2 - 7,3 = 7;

7,4 - 7,5 - 7,6 = 7,5;

7,7 - 7,8 - 7,9 = 8

b) Prove scritte non oggettive

b1) Questionario a risposte aperte

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Comprensione della lingua	10	10 = completa e approfondita 9 = approfondita 8 = buona 7 = sostanziale/ discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitata
2. Produzione della lingua (risposte al questionario)	10	10 = pienamente appropriate 9 = appropriate 8 = soddisfacenti 7 = adeguate 6 = accettabili/ aderenti al testo 5 = parzialmente appropriate 4 = del tutto inappropriate
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	10= ampio, articolato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = buono 7 = discreto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = per niente comprensibile
Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno 30 29 28 27 26 25 24 23 22 21 20 19 18 17	Voto in decimi (con arrotondamenti sul registro come per le prove oggettive) 10 9,6 9,3 9 8,6 8,3 8 7,6 7,3 7 6,6 6,3 6

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

	16	5,6
	15	5,3
	14	5
	13	4,6
	12 e meno di 12	4,3
		4

b2) testo scritto (lettera, riassunto, email..)

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Comprensione e sviluppo della traccia	10	<i>Ha compreso e sviluppato la traccia in modo:</i> 10 = completo, ampio, articolato 9 = completo, ampio 8 = buono, soddisfacente 7 = sostanziale/ discreto 6 = essenziale 5 = parziale 4 = del tutto limitato
2. Produzione della lingua	10	<i>Ha composto il testo con espressioni:</i> 10 = appropriate, coese, personali 9 = appropriate 8 = pertinenti 7 = adeguate 6 = semplici, essenziali 5 = parzialmente appropriate 4 = del tutto inadeguate
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	<i>Ha usato un linguaggio:</i> 10= ricco, ben strutturato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = chiaro, abbastanza corretto 7 = sostanzialmente corretto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = poco comprensibile e scorretto
Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno	Voto in decimi (con arrotondamenti sul registro come per le prove oggettive)
	30	10
	29	9,6
	28	9,3
	27	9
	26	8,6
	25	8,3
	24	8
	23	7,6
	22	7,3
	21	7
	20	6,6
	19	6,3
	18	6
	17	5,6
	16	5,3
	15	5

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

	14	4.6
	13	4,3
	12 e meno di 12	4

c) Prove orali

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Pronuncia e intonazione	10	10 = corrette e vicine ai modelli nativi 9 = corrette o con lievi imprecisioni 8 = abbastanza corrette 7 = discrete 6 = accettabili 5 = parzialmente corrette 4 = del tutto inadeguate
2. Accuracy (accuratezza / correttezza lessicale e grammaticale)	10	10 = completa 9 = con lievi imprecisioni 8 = buona 7 = discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = scarsa
3. Fluency (scioltezza ed efficacia comunicativa)	10	10= complete e sicure 9 = complete 8 = buone 7 = discrete 6 = essenziali 5 = parziali 4 = molto limitate
Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno 30 29 28 27 26 25 24 23 22 21 20 19 18 17 16 15 14 13 12 e meno di 12	Voto in decimi (con arrotondamenti sul registro come per le prove oggettive) 10 9,6 9,3 9 8,6 8,3 8 7,6 7,3 7 6,6 6,3 6 5,6 5,3 5 4,6 4,3 4

**CRITERI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SECONDA
LINGUA COMUNITARIA FRANCESE**

(per eventuali alunni con seconda lingua comunitaria francese)

a) **Prove scritte oggettive** (test, questionari vero/falso o a scelta multipla, completamenti, abbinamenti ecc.). Esse saranno valutate con punteggio trasformato in percentuale. Successivamente i valori percentuali verranno convertiti in valori decimali. Ad esempio una prova oggettiva in cui l'alunno ha svolto correttamente il 78% degli esercizi richiesti verrà valutata 7,8. Saranno effettuati arrotondamenti sul registro, per eccesso o per difetto, in conformità alle seguenti indicazioni:

7,1 - 7,2 - 7,3 = ; 7,4 - 7,5 - 7,6 = 7,5; 7,7 - 7,8 - 7,9 = 8

b) **Prove scritte non oggettive**

b1) Questionario a risposte aperte

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Comprensione della lingua	10	10 = completa e approfondita 9 = approfondita 8 = buona 7 = sostanziale/ discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitata
2. Produzione della lingua (risposte al questionario)	10	10 = pienamente appropriate 9 = appropriate 8 = soddisfacenti 7 = adeguate 6 = accettabili/ aderenti al testo 5 = parzialmente appropriate 4 = del tutto inappropriate
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	10= ampio, articolato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = buono 7 = discreto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = per niente comprensibile
Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno 30 29 28 27 26 25 24 23 22 21 20 19 18 17	Voto in decimi (con arrotondamenti sul registro come per le prove oggettive) 10 9,6 9,3 9 8,6 8,3 8 7,6 7,3 7 6,6 6,3 6

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

	16	5,6
	15	5,3
	14	5
	13	4,6
	12 e meno di 12	4,3
		4

b2) Testo scritto (lettera, pagina di diario, relazione ...)

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Comprensione e sviluppo della traccia	10	<i>Ha compreso e sviluppato la traccia in modo</i> 10 = completo, ampio, articolato 9 = completo, ampio 8 = buono, soddisfacente 7 = sostanziale/ discreto 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitato
2. Produzione della lingua	10	<i>Ha composto la lettera con espressioni</i> 10 = appropriate, coese, personali 9 = appropriate 8 = pertinenti 7 = adeguate 6 = semplici, essenziali 5 = solo parzialmente appropriate 4 = del tutto inadeguate
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	<i>Ha usato un linguaggio</i> 10= ricco, ben strutturato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = chiaro, abbastanza corretto 7 = sostanzialmente corretto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = poco comprensibile e scorretto

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno	Voto in decimi (con arrotondamenti sul registro come per le prove oggettive)
	30	10
	29	9,6
	28	9,3
	27	9
	26	8,6
	25	8,3
	24	8
	23	7,6
	22	7,3
	21	7
	20	6,6
	19	6,3
	18	6
	17	5,6
16	5,3	
15	5	
14	4,6	
13	4,3	
12 e meno di 12	4	

c) Prove orali (colloquio individuale, conversazione in coppia o gruppo, role play...)

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
1. Pronuncia e intonazione	10	10 = corrette e vicine ai modelli nativi 9 = corrette o con lievi imprecisioni 8 = abbastanza corrette 7 = discrete 6 = accettabili 5 = parzialmente corrette 4 = inadeguate
2. Accuracy (accuratezza / correttezza lessicale e grammaticale)	10	10 = completa 9 = con lievi imprecisioni 8 = buona 7 = discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = scarsa
3. Fluency (scioltezza ed efficacia comunicativa)	10	10= complete e sicure 9 = complete 8 = buone 7 = discrete 6 = essenziali 5 = parziali 4 = del tutto limitate

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno	Voto in decimi (con arrotondamenti sul registro come per le prove oggettive)
	30	10
	29	9,6
	28	9,3
	27	9
	26	8,6
	25	8,3
	24	8
	23	7,6
	22	7,3
	21	7
	20	6,6
	19	6,3
	18	6
	17	5,6
	16	5,3
	15	5
	14	4,6
	13	4,3
	12 e meno di 12	4

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

CRITERIO GENERALE

Voto	Correttezza grammaticale	Produzione	Comprensione	Produzione
10	Non commette errori grammaticali, la scelta dei vocaboli è pertinente e particolarmente adeguata	Completa, precisa, approfondita, personalizzata	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante, l'uso di particolari espressioni di contatto, di formule di cortesia e di elementi non verbali	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto
9	Non commette errori grammaticali ma solo qualche inesattezza nella scelta dei vocaboli	Completa, precisa, approfondita	Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze complesse	Fornisce tutte le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa
8	Commette solo qualche errore non grave che non inficia la comprensibilità del testo	Completa e precisa	Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze anche complesse	Riferisce correttamente le informazioni, senza errori gravi
7	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni, senza errori gravi	Completa e nel complesso adeguata	Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze abbastanza complesse	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni, senza errori gravi
6	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni	Globale, ma non approfondita	Riconosce le informazioni, e sa operare semplici inferenze	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto
5	Ripetuti errori, anche gravi, che rendono il testo poco comprensibile	Lacunosa e superficiale	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze	Riferisce le informazioni in modo superficiale e scorretto
4	Gravi e frequenti errori grammaticali, testo poco organizzato o non comprensibile	Verifica non svolta o molto frammentaria	Non riconosce le informazioni, non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

Indicatori

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

Criteri

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
- Applicazione di regole, formule e procedimenti
- Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi
- Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico

VOTO	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato
4	Conosce assai lacunosamente gli elementi specifici della disciplina	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono del tutto improprie	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI DI MATEMATICA E SCIENZE

Indicatori

- Fisica e chimica
- Astronomia e Scienze della Terra
- Biologia

Criteri

- Conoscenza degli argomenti
- Osservazione di fatti e fenomeni; individuazione di analogie e differenze
- Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali
- Comprensione ed uso di linguaggi specifici

Voto	Giudizio descrittivo
10	La conoscenza degli argomenti è completa e approfondita L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze La comprensione di problemi, la formulazione di ipotesi di soluzione, la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi La comprensione ed uso di linguaggi specifici è rigorosa
9	La conoscenza degli argomenti è ampia e ben strutturata L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze La comprensione di problemi è completa ed efficaci sono le procedure di soluzione adottate; rigorosa è la verifica delle ipotesi La comprensione ed uso di linguaggi specifici è rigorosa
8	La conoscenza degli argomenti è ampia L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa e l'individuazione di analogie e differenze è vasta La comprensione di problemi è sicura e le procedure di soluzione sono complete seppure con qualche imperfezione; precisa la verifica delle ipotesi La comprensione ed uso di linguaggi specifici è appropriata
7	La conoscenza degli argomenti è buona L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa La comprensione di problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette La comprensione ed uso di linguaggi specifici è adeguata
6	La conoscenza degli argomenti è stata acquisita per linee essenziali L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze La comprensione di problemi è sommaria, incomplete ma corrette, le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi La comprensione ed uso di linguaggi specifici è accettabile
5	La conoscenza degli argomenti è accettabile L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta La comprensione e l'uso del linguaggio specifico, sono incerte
4	La conoscenza degli argomenti è scarsa o nulla L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

	non sono individuate La comprensione e l'uso del linguaggio specifico non sono adeguate
--	--

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
PER EDUCAZIONE ARTISTICA

Arte Immagine

Osservazione ed analisi dell'opera d'Arte	Progettazione realizzazione degli elaborati grafici	Conoscenze e uso delle tecniche artistiche	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	voto
Sa spiegare le opere artistiche attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti artistici con scioltezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma	Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico artistico	10 9
Sa spiegare le opere artistiche attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti artistici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico artistico	8
Sa spiegare le opere artistiche attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa il linguaggio artistico in modo chiaro ed appropriato	7
Analizza e spiega le opere Artistiche attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplici	Usa il linguaggio tecnico artistico in modo sufficientemente corretto	6
Conosce in modo parziale le opere Artistiche	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico artistico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
Denota una conoscenza carente delle opere d'arte	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici, usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale ed inadeguato anche le tecniche più semplici	Ha gravi difficoltà nel comprendere ed usare il linguaggio tecnico artistico	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TECNOLOGIA

Osservazione ed analisi della realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente	Progettazione realizzazione e verifica delle esperienze lavorative	Conoscenze tecniche e tecnologiche	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	voto
Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma	Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10 9
Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplici	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici, usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale ed inadeguato anche le tecniche più semplici	Ha gravi difficoltà nel comprendere ed usare il linguaggio tecnico	4

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE MUSICALE

(in riferimento a conoscenze, abilità e competenze disciplinari)

1. Comprensione e uso dei linguaggi specifici

VOTO

- | | |
|----|---|
| 10 | L'alunno comprende le caratteristiche del suono e utilizza la notazione musicale in modo preciso, completo e autonomo. |
| 9 | L'alunno comprende le caratteristiche del suono e utilizza la notazione musicale in modo completo e organizzato. |
| 8 | L'alunno comprende le caratteristiche del suono e utilizza la notazione musicale in modo adeguato e corretto. |
| 7 | L'alunno comprende le caratteristiche del suono e utilizza la notazione musicale in modo discreto. |
| 6 | L'alunno comprende sufficientemente le caratteristiche del suono e utilizza la notazione musicale in modo accettabile. |
| 5 | L'alunno comprende le caratteristiche del suono e utilizza la notazione musicale in modo incompleto e poco organizzato. |
| 4 | L'alunno comprende le caratteristiche del suono in modo inadeguato e utilizza la notazione musicale in modo incompleto e confuso. |

2. Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali

VOTO

- | | |
|----|---|
| 10 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo preciso, completo e approfondito. |
| 9 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo completo e organizzato. |
| 8 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo adeguato e corretto. |
| 7 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo discreto. |
| 6 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo accettabile. |
| 5 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo incompleto e poco organizzato. |
| 4 | L'alunno utilizza lo strumento musicale e la propria voce in modo inadeguato, confuso e scorretto. |

3. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali

VOTO

- | | |
|----|--|
| 10 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce i messaggi musicali in modo approfondito, preciso e autonomo. |
| 9 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce i messaggi musicali in modo ampio e completo. |
| 8 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce i messaggi musicali in modo corretto e adeguato. |
| 7 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce i messaggi musicali in modo discreto. |
| 6 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce sufficientemente i messaggi musicali. |
| 5 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce i messaggi musicali in modo parziale e incompleto. |
| 4 | L'alunno ascolta, confronta, comprende e conosce i messaggi musicali in modo del tutto inadeguato e confuso. |

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

4. Rielaborazione personale dei materiali sonori

VOTO

- 10 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo del tutto autonomo, completo e con spirito critico.
 9 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo ampio, preciso e completo.
 8 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo corretto e adeguato.
 7 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo discreto.
 6 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo sufficiente.
 5 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo parziale e incompleto.
 4 L'alunno inventa, modifica e varia i materiali sonori in modo incompleto, inadeguato e scorretto.

VOTO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO in riferimento ai precedenti indicatori
10	L'alunno sa produrre e creare in modo originale fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. E' in grado di cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli in maniera personale con il linguaggio verbale e grafico. Sa riconoscere, utilizzare e rielaborare gli elementi del linguaggio musicale in maniera creativa e originale. Sa riferire sui contenuti storici e teorici in modo consapevole e approfondito, dandone un'interpretazione critica e motivata.
9	L'alunno sa produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. E' in grado di cogliere in modo completo gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale scoltato, traducendoli poi con la parola e il segno grafico. Sa riconoscere, utilizzare e rielaborare gli elementi del linguaggio musicale in modo personale. Sa riferire sui contenuti storici e teorici in modo disinvolto e con approfondimenti personali.
8	L'alunno sa riprodurre fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività in relazione ai diversi parametri sonori. E' in grado di cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli poi con parola e segno grafico. Sa riconoscere ed utilizzare gli elementi del linguaggio musicale in modo completo. Sa riferire sugli argomenti storici e teorici in maniera sicura e consapevole.
7	L'alunno sa riprodurre semplici fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. E' in grado di cogliere all'ascolto tutti gli aspetti espressivi fondanti di un brano musicale. Sa riconoscere ed utilizzare adeguatamente gli elementi del linguaggio musicale. Sa riferire in modo organico sui contenuti storici e teorici trattati.
6	L'alunno sa riprodurre semplici fatti sonori. E' capace di eseguire in gruppo elementari brani vocali e strumentali. E' in grado di cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi più evidenti di un brano musicale. Sa riconoscere ed utilizzare in modo essenziale gli elementi del linguaggio musicale. Sa riferire sufficientemente i contenuti storici e teorici trattati.

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

5	L'alunno non sempre è in grado di riprodurre semplici fatti sonori ed eseguire in gruppo elementari brani vocali e strumentali. Solo se guidato riesce a cogliere all'ascolto alcuni aspetti espressivi di un brano musicale. Sa riconoscere soltanto alcuni elementi del linguaggio musicale. Sa riferire sommariamente alcuni contenuti storici e teorici trattati.
4	L'alunno non è in grado di riprodurre semplici fatti sonori e nemmeno eseguire in gruppo elementari brani vocali e strumentali. Non riesce a cogliere all'ascolto alcun aspetto espressivo di un brano musicale. Non sa riconoscere nessun elemento del linguaggio musicale. Non sa riferire alcun contenuto storico e teorico trattato.

MISURE SPECIFICHE PER ALLIEVI DSA E BES

	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRUMENTI DISPENSATIVI	MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
STRUMENTO (tastiera) E NOTAZIONE	Eventuale tabella facilitata per la lettura delle note; uso di tabelle per il valore delle note; eventuale utilizzo del metronomo.	Ridurre il carico di lavoro a casa; parziale dispensa dal pendere appunti; dispensa dalla lettura ad alta voce; dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni; dispensa dalla memorizzazione di regole e brani musicali.	Verifiche e interrogazioni programmate e strutturate; tempi più lunghi per l'esecuzione del brano di verifica/ brano di verifica più corto.	Si valuterà l'esecuzione del brano globalmente; non verranno valutati gli errori di coordinazione delle dita e di velocità di esecuzione.
STORIA della MUSICA	Eventuale lettura del testo da parte dell'insegnante o lettura tramite software; materiale online, se disponibile; uso di mappe concettuali e sintesi.	Ridurre il carico di lavoro a casa; parziale dispensa dal prendere appunti; dispensa dalla lettura ad alta voce; dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni; dispensa dalla memorizzazione di date e altri dati mnemonici.	Verifiche e interrogazioni programmate e strutturate, preferibilmente orali; per le verifiche scritte: es. a completamento, V-F, SI-NO, risposte multiple, risposta chiusa, tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche/verifiche più corte; utilizzo di mappe concettuali, immagini, grafici, schemi.	Si valuterà il contenuto e non la forma; saranno segnalati ma non valutati gli errori ortografici, sintattici e grammaticali.

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
VOTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione delle cap. coordinative e delle cap. condizionali 2. Conoscenza e applicazione delle regole ludico-sportive 3. Acquisizione del linguaggio motorio specifico 4. Conoscenza degli elementi per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha acquisito con piena padronanza tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e trasferirle nei diversi contesti motori. 2. Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle con padronanza in tutte le situazioni. 3. Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo approfondito e tecnicamente corretto. 4. Conosce approfonditamente gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha acquisito con padronanza tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e a volte trasferirle nei diversi contesti motori. 2. Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle correttamente in tutte le situazioni. 3. Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo pieno e tecnicamente adeguato. 4. Conosce gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha pienamente acquisito tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle in contesti noti. 2. Conosce le regole ludico-sportive e sa applicarle in quasi tutte le situazioni. 3. Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo adeguato. 4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo e a volte è in grado di utilizzarli in altri contesti.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha acquisito tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle adeguatamente. 2. Conosce in modo abbastanza preciso le regole ludico-sportive e le applica quasi sempre in modo corretto. 3. Ha una buona conoscenza del linguaggio del corpo. 4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha acquisito le cap. condizionali e coordinative affrontate. 2. Conosce le regole ludico-sportive ma non sempre le applica in modo corretto. 3. Ha una conoscenza di base del linguaggio del corpo. 4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo generico.
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha acquisito solo parzialmente le cap. condizionali e coordinative affrontate. 2. Conosce solo alcune regole ludico-sportive e le applica raramente in modo corretto. 3. Ha una scarsa conoscenza del linguaggio del corpo. 4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo superficiale e incompleto.
4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non ha acquisito nessuna delle cap. condizionali e coordinative affrontate. 2. Conosce solo in parte alcune regole ludico-sportive e non sa applicarle correttamente. 3. Non ha acquisito il linguaggio del corpo.

	4. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti teorici trattati
--	--

**INDICATORI E DESCRITTORI PER LA FORMULAZIONE
DEL GIUDIZIO GLOBALE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

VOTO	SOCIALIZZAZIONE
10 - 9	L'alunno nel corso dell'anno ha mantenuto rapporti collaborativi con i compagni e con gli insegnanti
8	L'alunno ha continuato ad avere rapporti positivi con i compagni e con gli insegnanti
7	L'alunno è riuscito ad inserirsi positivamente nella classe
6	L'alunno ha superato le difficoltà incontrate nell'inserirsi in classe
ATTENZIONE	
10 - 9	Ha mostrato una attiva attenzione verso l'attività scolastica
8	Ha mostrato proficua attenzione verso l'attività scolastica
7	Ha mostrato attenzione verso l'attività scolastica
6	Ha mostrato limitata attenzione verso l'attività scolastica
PARTECIPAZIONE	
10 - 9	alla quale ha partecipato in modo costruttivo
8	alla quale ha partecipato in modo proficuo
7	alla quale ha partecipato in modo adeguato
6	alla quale ha partecipato in modo superficiale / saltuario
IMPEGNO	
10 - 9	e con un impegno rigoroso / responsabile
8	e con un impegno continuo / regolare / costante
7	e con un impegno non sempre continuo / regolare / costante
6	e con un impegno (non ancora) adeguato alle sue possibilità e con un impegno maggiore / minore rispetto al primo quadrimestre
METODO DI LAVORO	
10	Ha organizzato ed eseguito il lavoro con autonomia e creatività
9	Ha organizzato il lavoro autonomamente
8	Ha organizzato (quasi sempre) il lavoro autonomamente (anche se lo ha eseguito con poca precisione)
7	E' diventato più autonomo nell'organizzare e nell'eseguire il lavoro
6	Ha organizzato ed ha eseguito il lavoro talvolta con insicurezza
6	Ha incontrato ancora difficoltà nell'organizzare e nell'eseguire il lavoro (per cui è stato necessario il supporto dell'insegnante)
COMPRESIONE	
10	Comprende con sicurezza i vari linguaggi in modo completo e approfondito
9	Comprende con sicurezza i vari linguaggi
8	Comprende con chiarezza i vari linguaggi
7	Comprende sostanzialmente i vari linguaggi
6	Comprende in maniera superficiale i vari linguaggi
6	Comprende ancora parzialmente i vari linguaggi

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

6	Comprende ancora con (notevoli) difficoltà i vari linguaggi
PRODUZIONE - COMUNICAZIONE	
10	e comunica con proprietà e in maniera articolata
9	e comunica con organicità e correttezza
8	e comunica correttamente con chiarezza
7	e comunica ancora in modo semplice (ma chiaro)
6	e comunica in modo incerto / poco chiaro / essenziale
CONOSCENZA CONTENUTI	
10	Ha raggiunto una conoscenza dei contenuti completa e approfondita
9	Ha raggiunto una conoscenza dei contenuti completa
8	Ha raggiunto una conoscenza dei contenuti sicura
7	Ha raggiunto una conoscenza dei contenuti buona (in alcune discipline)
6	Ha raggiunto una conoscenza dei contenuti sufficiente
NON AMMISSIONE	
In considerazione delle <u>numerose e gravi carenze evidenziate nella preparazione culturale</u> , della <u>discontinuità nell'applicazione, nell'impegno e nella partecipazione</u> , il Consiglio di Classe può ritenere opportuno non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione obbligatoria.	

6.3.2 Programmazione

La programmazione si fonderà su 2 fattori:

- a) Il realismo pedagogico, teso a introdurre l'alunno alla totalità della realtà, con delle ipotesi di valore concretizzate nell'esperienza. La comunicazione dei saperi da parte del docente deve avvenire previa conoscenza del ragazzo così come è; si tratta di una comunicazione come risposta alla realtà di un alunno dotato di una certa abilità e attitudini, che vive il difficile momento del passaggio evolutivo dall'infanzia all'adolescenza. In tale cammino l'alunno trova una risposta ai suoi bisogni interiori fondamentali: il bisogno di identità e quello di appartenenza.
- b) La persona del docente, competente e preparato, rende di pubblica ragione le conoscenze da offrire.

6.3.3 Progettazione didattica

La settimana didattica è articolata su 5 giorni dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

8.15- 9.15 :	1 ^a ora
9.15-10.15 :	2 ^a ora
10.15-11.00 :	3 ^a ora
11.00-11.15 :	intervallo
11.15-12.15 :	4 ^a ora

12.15-13.15 : 5ª ora

Sono previsti 2 rientri obbligatori settimanali: il Martedì dalle ore 14.15 alle ore 17.15 e il Giovedì dalle ore 14.15 alle ore 16.15.

È possibile anche per gli alunni della media usufruire della mensa e del doposcuola, quest'ultimo nei giorni di Lunedì (14.15 - 17.15), Mercoledì (14.15 - 17.15).

6.3.4 Attività' didattiche complementari e integrative

L'Istituto "Vittorino-Bernini" promuove, come in passato, iniziative di formazione generale e culturale a integrazione dell'attività curricolare, nella convinzione che tutto contribuisca alla crescita umana, sociale e culturale degli alunni.

- Educazione alla salute e alla legalità: i ben noti obiettivi sono quelli della salvaguardia dello stato di benessere, dell'educazione alimentare, della prevenzione e lotta alle tossicodipendenze (droga, tabacco, alcool, abuso di farmaci), dell'educazione sessuale, della prevenzione dell'AIDS, dell'educazione stradale, della formazione alla solidarietà e al rispetto delle norme alla base della convivenza civile; è prevista la partecipazione a progetti proposti dalla Polizia di Stato. Per quanto concerne l'educazione alla salute, sono previsti interventi sia di specialisti sia di funzionari delle istituzioni, sia anche di Volontari delle Pubbliche assistenze per insegnare agli alunni le nozioni essenziali per le cure di Pronto Soccorso.
- Educazione alla pace: particolare importanza vuole essere data a tale tematica di grande attualità e fondamentale nel cammino formativo delle nuove generazioni. Per tale motivo verrà data adesione a quei progetti o eventi che abbiano lo scopo di formare ed educare gli studenti delle scuole medie inferiori ai valori quali la pace, il perdono, la solidarietà reciproca, il rapporto fra razze e religioni, fra le età e classi sociali per arginare il dilagante fenomeno della violenza nelle scuole, della vendetta, del cosiddetto bullismo e del disagio giovanile.
- Iniziative integrative didattico-culturali: allo scopo di diversificare le proposte formative dell'Istituto, ad integrazione dei percorsi formativi scolastici tradizionali, saranno avviate iniziative socio-culturali per stimolare le capacità espressive degli alunni e consolidare lo spirito di appartenenza alla scuola. I progetti in questione sono: partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua inglese, visite culturali presso musei cittadini o altri siti d'interesse, viaggi d'istruzione, partecipazione a manifestazioni e concorsi di interesse culturale promossi da enti e associazioni pubbliche o private, corsi avanzati di lingue (con possibile certificazione dei livelli di apprendimento), corso di potenziamento di Latino e di avviamento al Greco rivolti agli allievi delle classi terze, giornalino della scuola (in collaborazione con i Licei), lettura del quotidiano in classe (progetto "Il giornale in classe", promosso dal Secolo XIX), cineforum, iniziative varie finalizzate all'accoglienza e all'orientamento.

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

- Iniziative integrative sportive: allo scopo di promuovere una corretta educazione all'attività fisica e sportiva, l'Istituto partecipa a manifestazioni ed eventi sportivi promossi da enti ed associazioni.

Nel seguito viene riportato il Calendario Scolastico per l' A.S. 2016/2017.

CALENDARIO SCOLASTICO 2016-2017

Mercoledì 14 Settembre 2016:	Inizio Anno Scolastico.
Giovedì 29 Settembre 2016:	Ore 16.00 Riunione con i genitori di I media per l'accoglienza alle famiglie. Ore 17.00 <u>Incontro con le famiglie</u> per la presentazione dell'Anno Scolastico - <u>Elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.</u>
Lunedì 17 Ottobre 2015:	<u>Inizio colloqui Docenti - Famiglie.</u>
Giovedì 27 Ottobre 2015:	Ore 16.30 <u>Consigli di Classe</u>
Lunedì 31 Ottobre 2106	Vacanza deliberata dalla Regione
Martedì 01 Novembre 2016:	<u>Ognissanti</u>
Giovedì 24 Novembre 2016:	Ore 16.30 <u>Consigli di Classe</u> per la compilazione delle pagelline infraquadrimestrali
Venerdì 25 Novembre 2016:	Ore 15.30 <u>colloquio con i rappresentanti dei genitori</u> - ore 16.30 <u>Incontro con le famiglie e consegna delle pagelline.</u>
Giovedì 08 Dicembre 2016:	<u>Festa Immacolata Concezione</u>
Venerdì 09 Dicembre 2015:	<u>Vacanza deliberata dal Collegio Docenti</u>
Da Venerdì 23 Dicembre 2016 a	<u>Vacanze natalizie.</u>
Venerdì 6 Gennaio 2017:	
Giovedì 19 Gennaio 2017:	Ore 16.30 <u>Consigli di classe</u> in preparazione dello scrutinio quadrimestrale.
Venerdì 20 Gennaio 2017:	<u>Sospensione dei colloqui settimanali Docenti - Famiglie.</u>
Martedì 31 Gennaio 2017:	<u>Termine 1° Quadrimestre.</u>
Giovedì 02 Febbraio 2017:	Ore 16.30 <u>Consigli di Classe</u> per gli scrutini quadrimestrali
Venerdì 03 Febbraio 2017:	Ore 15.00 <u>Incontro con le famiglie per la consegna delle pagelle</u>

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

- Giovedì 16- Venerdì 17 Febbraio 2017:** Pausa didattica deliberata dal Collegio dei Docenti in base a progetto didattico alternativo . N.B.: tale pausa potrà non essere effettuata in caso di recupero di lezioni curricolari sospese per eventi metereologici eccezionali.
- Lunedì 20 Febbraio 2017:** Ripresa dei colloqui settimanali Docenti - Famiglie.
- Giovedì 23 Marzo 2017:** Ore 16.30 Consigli di Classe per la compilazione delle pagelle informative
- Venerdì 24 Marzo 2017:** Ore 14.30 colloquio con i rappresentanti dei genitori - ore 15.30 Incontro Docenti - Famiglie e consegna delle pagelline.
- Da Giovedì 13 Aprile a Martedì 18 Aprile 2017** Vacanze Pasquali.
- Giovedì 20 Aprile 2017:** Ore 15.00 Collegio Docenti per adozione libri di testo. A seguire Consigli di Classe per verifica andamento scolastico.
- Lunedì 24 Aprile 2017** Vacanza deliberata dalla Regione
- Martedì 25 Aprile 2017** Anniversario della Liberazione.
- Venerdì 19 Maggio 2017:** Termine dei colloqui settimanali Docenti - Famiglie.
- Giovedì 25 Maggio 2017:** Ore 16.30 Consigli di Classe
- Venerdì 02 Giugno 2017:** Festa della Repubblica.
- Venerdì 09 Giugno 2017:** Termine anno scolastico.
- Venerdì 09 Giugno 2017:** Ore 12.00 Scrutinio finale.
- Venerdì 09 Giugno 2017:** Ore 14.00 Consegna delle pagelle delle classi I e II.
- Lunedì 12 Giugno 2017:** Inizio Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione.

6.3.5 Organigramma dell'Istituto e incarichi interni

Personale dirigente e docente (incarichi interni)

Coordinatore delle attività didattiche: Prof. Giuseppe **ANDERI**

Coordinatore attività scolastiche e amministrative: Prof. Guido **ANCONA**

Segretaria del Collegio Docenti: Prof.ssa Pamela **VIGLIONE**

Segretari - Coordinatori di Classe:

Coordinatori di Classe:

Prof.ssa Monica **MONE** (I media)

Prof.ssa Pamela **VIGLIONE** (II media)

Prof.ssa Gemma **FALCONETTI** (III media)

Commissione uscite didattiche:

Prof.ssa Tiziana **FRANZOSI**, Prof.ssa Fabrizia **GARDELLA**, Prof.ssa Pamela **VIGLIONE**

Commissione accoglienza:

Prof.ssa Monica **MONE**, Prof.ssa Pamela **VIGLIONE**

Commissione orientamento:

Prof.ssa Gemma **FALCONETTI**, Prof.ssa Fabrizia **GARDELLA**, Prof.ssa Monica **MONE**

Referenti DSA/BES/104:

Prof.ssa Alessandra **MASSEROTTO**, Prof.ssa Tiziana **FRANZOSI**

Responsabile del laboratorio di informatica:

Prof.ssa Tiziana **FRANZOSI**

Responsabile del laboratorio scientifico:

Prof.ssa Alessandra **MASSEROTTO**

Personale non docente

Medico scolastico: Dott.ssa Marina **MARCHISIO**

Segretaria Amm.va Italscuole: Sig.ra Teresa **GALEANO**

Segretarie Didattiche: Sig.ra Rossella **CANALE** - Sig.ra Valentina **BONATO**

Operatori Scolastici: Sig.ra Carmela **MAZZA** - Sig.ra Gigliola **SANSALONE**

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

6.3.6 Orario delle lezioni

SCUOLA MEDIA

		I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
LUN	08.15 - 09.15	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO
	09.15 - 10.15	INGLESE	MATEMATICA	STORIA
	10.15 - 11.15	STORIA	INGLESE	GEOGRAFIA
	11.15 - 12.15	MATEMATICA	STORIA	INGLESE
	12.15 - 13.15	ITALIANO	ITALIANO	SCIENZE
MAR	08.15 - 09.15	ITALIANO	TECNOLOGIA	MATEMATICA
	09.15 - 10.15	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA
	10.15 - 11.15	GEOGRAFIA	ITALIANO	RELIGIONE
	11.15 - 12.15	ARTE	RELIGIONE	STORIA
	12.15 - 13.15	ARTE	SCIENZE	GEOGRAFIA
	13.15 - 14.15			
	14.15 - 15.15	SC.MOTORIE	MUSICA	ARTE
	15.15 - 16.15	SC.MOTORIE	MUSICA	ARTE
	16.15 - 17.15	MUSICA	TECNOLOGIA	SC.MOT
MER	08.15 - 09.15	STORIA	MATEMATICA	INGLESE
	09.15 - 10.15	ITALIANO	SCIENZE	SC.MOT
	10.15 - 11.15	INGLESE	GEOGRAFIA	ITALIANO
	11.15 - 12.15	SCIENZE	INGLESE	ITALIANO
	12.15 - 13.15	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA
GIO	08.15 - 09.15	INGLESE	STORIA	SCIENZE
	09.15 - 10.15	ITALIANO	INGLESE	MATEMATICA
	10.15 - 11.15	SCIENZE	ARTE	INGLESE
	11.15 - 12.15	MATEMATICA	ARTE	ITALIANO
	12.15 - 13.15	RELIGIONE	MATEMATICA	ITALIANO
	13.15 - 14.15			
	14.15 - 15.15	TECNOLOGIA	SC.MOT	MUSICA
	15.15 - 16.15	MUSICA	SC.MOT	TECNOLOGIA
VEN	08.15 - 09.15	MATEMATICA	INGLESE	MUSICA
	09.15 - 10.15	MATEMATICA	INGLESE	TECNOLOGIA
	10.15 - 11.15	TECNOLOGIA	ITALIANO	INGLESE
	11.15 - 12.15	GEOGRAFIA	ITALIANO	INGLESE
	12.15 - 13.15	INGLESE	GEOGRAFIA	ITALIANO

6.3.7 Orario di ricevimento degli Insegnanti

DOCENTE	CLASSI	RICEVIMENTO
Prof.ssa FALCONETTI	2 MEDIA (ITALIANO) 3 MEDIA (ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA)	LUNEDI' h 11.15 -12.15
Prof.ssa FRANZOSI	1 MEDIA- 2 MEDIA- 3 MEDIA (ARTE E IMMAGINE/TECNOLOGIA)	VENERDI' h 11-12
Prof.ssa GARDELLA	1 MEDIA- 2 MEDIA- 3 MEDIA (SCIENZE MOTORIE)	MERCOLEDI' h 10.15 -11.15
Prof.ssa IERARDI	1 MEDIA (ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA), 2 MEDIA (STORIA E GEOGRAFIA)	GIOVEDI' h 10.15 -11.15
Prof.ssa MASSEROTTO	1 MEDIA- 2 MEDIA- 3 MEDIA (MATEMATICA E SCIENZE)	MARTEDI' h 11.15 -12.15
Prof.ssa MONE	1 MEDIA- 2 MEDIA- 3 MEDIA (INGLESE)	MERCOLEDI' h 9.15 -10.15
Prof.ssa PELUFFO	1 MEDIA- 2 MEDIA- 3 MEDIA (RELIGIONE)	MARTEDI' h 12.15 -13.15
Prof.ssa VIGLIONE	1 MEDIA- 2 MEDIA- 3 MEDIA (MUSICA)	VENERDI' h 9.15 -10.15

7 Piano Annuale per l'inclusività

Piano Annuale per l'inclusività Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 06/03/2013

Deliberato dai Collegi Docenti in data 01/09/2015 (liceo), 02/09/2015 (medie) e 03/09/2015 (elementari)

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica nei suoi tre livelli: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado.

La scuola dell' Educazione Inclusiva

....Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti.

.... Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di ciascun alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni "normali" della scuola.

.... Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo, perchè nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva

1. **Mettere la persona al centro** dell'azione didattica, cioè **accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo**, oltre che cognitivo;
2. **Includere**, anzichè escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. **Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento**;
4. **Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali** (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
5. **Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo**;
6. **Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno**, anche le competenze non formali;

7. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè **curare la personalizzazione dell'insegnamento ed adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **Disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **Disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003) comprendenti:
 - D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)
 - Deficit del linguaggio
 - Deficit delle abilità non verbali
 - Deficit della coordinazione motoria
 - Funzionamento cognitivo limite o borderline cognitivo
 - Deficit dell'attenzione o iperattività
 - Disturbo dello spettro autistico lieve
 - Comportamento oppositivo-provocatorio
 - Disturbo della condotta in adolescenza
- **Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Risorse umane

- Coordinatore delle attività didattiche
- Coordinatore per le attività di sostegno
- Referente DSA
- Coordinatore gruppo accoglienza
- Coordinatore gruppo stranieri
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Organi collegiali

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

L'Istituto Vittorino-Bernini ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del G.L.I.

- ✓ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- ✓ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- ✓ Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- ✓ Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola.

Composizione del gruppo

E' presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal coordinatore del progetto di accoglienza e dal referente L2, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

- Consiglio di Classe

1. Individuazione
2. Coordinamento con il G.L.I.
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione PDP

Il Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazione pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe e dal Coordinatore delle attività didattiche.

- GLH operativo
Compiti e funzioni

Il GLH operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla Legge 104/92.

- GLH d'Istituto
Compiti e funzioni

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione.

- **Collegio dei Docenti**

- Discute e delibera il Piano Annuale
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni, la scuola si è dotata di attrezzature ed ausili informatici specifici, al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nello specifico:

- ❖ LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE
- ❖ AULA INFORMATICA con programmi adeguati
- ❖ VIDEO PROIETTORE
- ❖ AUDIOBOOK
- ❖ SINTESI VOCALE

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali, in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tale scopo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, si è suddiviso in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione:

- Gruppo DSA
- Gruppo disabilità
- Gruppo accoglienza
- Gruppo alunni con svantaggio linguistico e/o culturale
- Gruppo di autovalutazione
- Gruppo di confronto su casi e strategie.

1. A livello di Istituto

Organizzazione scolastica generale:

- classi aperte
- compresenza
- uso specifico della flessibilità.

Sensibilizzazione generale:

- promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro, al fine di evitare atteggiamenti compassionevoli e pietistici.

Articolazione di spazi e posizioni:

- accessibilità interna ed esterna
- ubicazione delle classi
- posizione dei banchi.

Accordi extrascolastici:

- ASL
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale.

Formazione:

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che preparino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

2. A livello di gruppo-classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- attivazione di percorsi conclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli essenziali o irrinunciabili.

3. Specifico per gli alunni con BES

L'Istituto si adopera nell'accoglienza socio-affettiva nella comunità scolastica di tutti gli alunni, dedicandosi con particolare attenzione agli alunni con BES, favorendone l'inserimento sereno e positivo.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, gli strumenti e le strategie didattiche.

L'attivazione del PDP è deliberata dal Consiglio di Classe, firmato dal Coordinatore delle attività didattiche, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

Alunni con disabilità

L'Istituto accoglie gli alunni disabili organizzando una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un periodo di osservazione, viene stabilito in accordo con il Coordinatore delle attività didattiche, un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti dell'ASL, con i genitori e con il Consiglio di Classe, il PEI ed il PDF; partecipa ai G.L.H.O. , ai G.L.H. d'Istituto e alle riunioni del G.L.I.; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

GLH d'Istituto

Composizione: Coordinatore delle attività didattiche, referente dei docenti di sostegno, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili, referente personale Ata, referente Enti Locali, operatori specialistici. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazione di disabilità.
- Cura i rapporti con le ASL e con le associazioni delle persone disabili.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun PEI.

GLH operativi

Composizione: Coordinatore delle attività didattiche, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, genitori dell'alunno disabile, operatori ASL; altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire GLH straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Referente per le attività di sostegno

Funzioni:

- competenze di tipo organizzativo (gestisce delle risorse personali, mantiene contatti con i referenti della ASL, collabora con il Coordinatore delle attività didattiche per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di Lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
- Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate, utilizzabili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- Competenze di tipo progettuale e valutativo (predispone modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno).

Scelte metodologiche e didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità, si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, dove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Verifica e valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Individualizzazione dei percorsi di apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si potranno prevedere attività di rapporto uno a uno.

Continuità educativo-didattica

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Procedure di accoglienza

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori, prende contatti con gli specialisti ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà, all'inizio dell'anno scolastico, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, insieme al docente referente dell'accoglienza.

Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un tutor.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno insieme al C.d.C., proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Alternanza scuola-lavoro

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di Classe, collabora con la figura strumentale preposta per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Nell' GLH degli anni terminali (seconda e quarta) dell'Istruzione secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti Locali (soprattutto nei casi più gravi).

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Alunni con DSA (Legge 170 del 08/10/2010 e D.M.12/07/2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano anche alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni, corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA). Entrambe le procedure sono gestite dal Consiglio di Classe.

Redazione del PDP

Famiglia

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP

Assume la responsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di Classe e il Coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25/07/2012).

Segreteria didattica

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.

Predisporre l'elenco degli alunni DSA della scuola.

Responsabile DSA

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori, su esplicita richiesta della famiglia.

Consiglio di classe e coordinatore

Valuta la necessità di un PDP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal Consiglio di Classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il PDP su apposito modulo previsto dall'Istituto.

Consegna il PDP al Coordinatore delle attività didattiche.

Il CdC monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.

Coordinatore delle attività didattiche

Prende visione del PDP e lo firma.

Coordinatore

Condivide con le famiglie il PDP, che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione, sia in caso di rifiuto.

▪ **Accettazione**

Il PDP diventa operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

▪ **Rifiuto**

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo Consiglio di Classe utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione della famiglia, il Consiglio si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

Procedure da seguire in caso di sospetto DSA

Nel caso in cui un docente pensi che uno studente possa essere affetto da DSA in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalare il caso al coordinatore di classe, il quale seguirà la procedura:

- colloquio con lo studente
- convocazione genitori
- invito ai genitori ad avviare le procedure di diagnosi.

Formazione

La competenza sui DSA deve interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di Classe.

L'Istituto, nella figura del docente referente, provvede a realizzare iniziative di formazione e aggiornamento in servizio, mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia, avvalendosi di personale specializzato che diffonda le conoscenze relative ai singoli disturbi di apprendimento, anche da un punto di vista medico-sanitario e psicologico, sia perchè tali caratteristiche giustificano gli specifici

interventi previsti dalla Legge 170, sia perchè ciò consente di costruire un linguaggio comune fra mondo scolastico e mondo dei servizi di diagnosi e di trattamento.

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla legge 104/92, possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla Legge 104/92);
- comportamento oppositivo-provocatorio;
- disturbo della condotta in adolescenza.

Individuazione

- Il Consiglio di Classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.
- Il Consiglio di Classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno, che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi Personalizzato

- Il Consiglio di Classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia mai stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.
- La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.
- Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del Piano di studi Personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto, la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Documentazione

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione, che dovrà essere consegnata al Coordinatore delle attività didattiche che prende visione del PDP e lo firma.

Monitoraggio

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di Classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di Classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Area dello svantaggio socio-economico e culturale

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI".

Riferimenti Legislativi

- Legge 517/77
- Legge 104/92
- Legge 503/2003
- Legge 170/2010
- D.M. 27/12/2012
- C.M. n.8 del 06/03/2013
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- C.M. n.2 del 08/01/2010
- C.M. n.24 del 01/03/2006

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Approvato dal Collegio Docenti in data 01/09/2015 (liceo), 02/09/2015 (medie) e 03/09/2015 (elementari)

Premessa

Il Protocollo di Accoglienza nasce come documento approvato dal Collegio docenti; esso viene aggiornato periodicamente e contiene procedure per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e per organizzare e rafforzare le attività di sostegno linguistico. Esso prevede l'applicazione della C.M. N° 4 del 15/09/2009, nella quale vengono ribaditi i criteri fissati dal D.P.R. 394/1999, e delle linee guida del MIUR del marzo 2006.

Di seguito si riportano le sue linee generali, le finalità e le modalità attuative.

Il Protocollo:

- Prevede una Commissione Intercultura formata dal Coordinatore delle attività didattiche, da una Funzione Strumentale, dai docenti referenti per l'Intercultura.

e si propone di:

- Definire pratiche condivise nei rispettivi ordini di scuola in tema di accoglienza e di inserimento (criteri, principi e indicazioni di massima, attività di facilitazione della lingua italiana, ruoli degli operatori scolastici)
- Promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto con percorsi e valutazioni personalizzate
- Delineare le prassi amministrative e burocratiche per l'iscrizione.

La Commissione Intercultura ha il compito di:

- Curare l'aggiornamento e l'approfondimento del presente protocollo
- Elaborare e presentare progetti per la richiesta di finanziamenti
- Strutturare e organizzare laboratori specifici di alfabetizzazione di rinforzo e consolidamento linguistico
- Promuovere attività di formazione dei docenti
- Condividere le problematiche interculturali, confrontandosi e proponendo soluzioni operative specifiche
- Favorire la pratica e la diffusione di una didattica interculturale
- Documentare e valutare l'attuazione dei progetti attivati.

La Funzione Strumentale redige per ogni incontro della commissione un verbale che viene consegnato al Coordinatore delle attività didattiche e per conoscenza alla DSGA del Comprensivo; il verbale rimane a disposizione dei referenti perché tutti siano informati dei lavori svolti e delle iniziative programmate.

Gli insegnanti referenti per l'Intercultura hanno cura di:

- Gestire le varie fasi dell'inserimento dei nuovi alunni
- Monitorare il percorso di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri verificandone periodicamente l'evoluzione e acquisendo la documentazione relativa all'adeguamento della Programmazione e ad eventuali Progetti Educativi Personalizzati (PEP)
- Collaborare con i Consigli di classe per attuare interventi finalizzati che favoriscano l'apprendimento.

Fasi dell'accoglienza

ISCRIZIONE

Compiti della segreteria:

- Fornire le prime informazioni sulla Scuola
- Garantire un supporto nella compilazione della domanda di iscrizione
- Raccogliere i dati per la formazione delle liste elettorali per il rinnovo degli organi collegiali
- Acquisire l'opzione di avvalersi o no della religione cattolica
- Acquisire l'autorizzazione alle uscite didattiche e il consenso al trattamento dei dati personali (riprese di immagini, video)
- Richiedere la documentazione relativa alla precedente scolarità
- Richiedere i documenti anagrafici, sanitari e fiscali

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

Compito del Referente per l'Intercultura:

- Fissare un incontro con i genitori o con un genitore (o con un adulto identificato da opportuno documento, che accompagna il minore)
- Raccogliere informazioni sull'alunno e sulla famiglia per incoraggiare l'uno e l'altra ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso didattico da intraprendere
- Far conoscere la scuola e l'organizzazione scolastica nel suo complesso

INCONTRO CON L'ALUNNO

Compito del Referente per l'Intercultura:

- Fissare un incontro con l'alunno
- Far conoscere la scuola e le attività che si svolgono
- Accertare, attraverso semplici prove, abilità e competenze linguistiche (conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini, lettura e comprensione della lingua italiana o inglese o francese o spagnola o della lingua madre con l'aiuto di un mediatore), abilità logico - matematiche e grafico - manipolative

Criteri per l'inserimento

Si considerano la storia pregressa dell'alunno e in particolare la sua età anagrafica, il corso di studi svolto, il titolo di studio conseguito e anche il periodo dell'anno in cui viene richiesta l'iscrizione si valutano i test di ingresso effettuati, le competenze e la conoscenza di lingue straniere.

La proposta di assegnazione alla classe e alla sezione verrà avanzata al Coordinatore delle attività didattiche, che prenderà la decisione definitiva, sentito anche i pareri favorevoli dei Referenti per l'Intercultura e valutati una pluralità di fattori, primi fra tutti i criteri previsti dall'art. 45 del D.P.R. 394 del 31/08/99.

Accoglienza in classe

L'insegnante in classe al momento dell'arrivo del nuovo alunno lo accoglierà e lo presenterà ai compagni. Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, perché si possano da subito creare positivi e proficui rapporti di collaborazione da parte dei compagni, anch'essi coinvolti in modo importante nel processo di integrazione.

E' fondamentale inoltre che ogni docente sia disponibile ad aiutare il nuovo alunno nella comprensione e nella trascrizione di comunicazioni riguardanti l'attività didattica nel suo complesso.

Compiti specifici del Consiglio di Classe

- Predisporre un contesto favorevole alla comunicazione, alla collaborazione e all'incontro con il nuovo alunno e la rispettiva cultura di appartenenza
- Portare avanti l'osservazione e il rilevamento dei bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno straniero
- Individuare modalità opportune di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor
- Adattare la programmazione curricolare alle esigenze dell'alunno straniero predisponendo un Progetto Educativo Personalizzato (PEP), o per lo meno obiettivi essenziali per ciascuna disciplina per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi
- Sulla base di un eventuale PEP, concordato in sede di Consiglio di classe, prevedere prove di verifica semplificate e specifiche, consentire la frequenza dell'alunno ai corsi di alfabetizzazione di italiano L2, anche in orario curricolare, oltre che in orario extracurricolare, e definire criteri di valutazione adatti alla situazione
- Individuare gli alunni che possono usufruire dell'intervento di operatori esterni legati ad Associazioni operanti sul territorio, in momenti extracurricolari pomeridiani presso lo stesso Istituto scolastico o presso altre sedi, per lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni
- Facilitare la relazione e la comunicazione con la famiglia immigrata, nei momenti di passaggio fra i diversi ordini di scuola, ma anche per una corretta informazione e valutazione delle scelte da affrontare nell'ambito della prosecuzione del percorso scolastico (orientamento)

Valutazione

Premesso che l'alunno non italofono non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma un alunno che si trova per qualche tempo in una situazione nella quale non ha le parole per dire e per comunicare la propria competenza scolastica, la maggior parte di questi alunni ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze.

La normativa in vigore rafforza il ruolo e la responsabilità dei docenti e degli Organi Collegiali nella loro autonomia per la valutazione degli alunni non italofoeni.

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n° 394 del 31/08/1999 afferma che " Il Consiglio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere

addottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

E ancora nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, la C.M. n° 24 del 01/03/2006, orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della L2, si legge che "...la lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese ad un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche... E necessaria pertanto una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento..." Inoltre "...va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline".

Pertanto nel rispetto della normativa vigente, in particolare l'art. 45 comma 4 del DPR 394/1999 e la C.M. 24/2006, occorre partire dall'alunno piuttosto che dai programmi di studio e dalle discipline privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

1. Il percorso dell'alunno/a
2. Gli obiettivi realizzabili
3. Gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
4. La motivazione allo studio ed alle attività della classe
5. L'impegno dimostrato
6. Le potenzialità emerse nelle diverse attività individuale o di gruppo

Conclusion

Iniziare a star bene a scuola sin dai primi giorni, intrattenere una piccola ma significativa comunicazione con il gruppo classe sono gli indispensabili presupposti di un buon inserimento scolastico. A tal fine la scuola vuole attuare e sostenere il suo intervento secondo alcuni principi guida così individuati:

ISTITUTO VITTORINO - BERNINI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017

- Scegliere all'interno dei curricoli gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina così da poterli utilizzare al termine del previsto percorso valutativo.
- Riconoscere il ruolo fondamentale della condivisione nel Consiglio di classe delle strategie didattiche
- Organizzare attività di rinforzo linguistico in orario curricolare ed extracurricolare a seconda delle disponibilità delle risorse e dei bisogni
- Organizzare attività di consolidamento delle conoscenze nella parte conclusiva dell'anno scolastico in vista della preparazione agli Esami
- Raccogliere le disponibilità di Enti ed Associazioni territoriali per usufruire di tutte le occasioni di aiuto e supporto messe in atto
- Realizzare una buona e corretta comunicazione con gli alunni e le famiglie eventualmente attraverso mediatori culturali che possono anche collaborare a predisporre un percorso didattico opportuno
- Monitorare le esperienze e le iniziative per porre eventuali correttivi alla programmazione degli interventi messi in atto.